

PALAZZO REALE
PIAZZETTA REALE
GIARDINI REALI

Laura CASTAGNO
"L'Albero dei Segni"

Jessica CARROLL
"New sense of direction"

Luigi MAINOLFI - "Soltitan"

MARCO BAGNOLI
"Il cielo corre, la Terra sostiene"

Maura BANGHE
"Tu, Cristina MANDELLI
"L'anima dell'acasa"

NICOLA BOLLA
"Vanitas Swing"

CONDOMINIO VIA
STAMPATORIA
Enrica BORGHI
Gabriele GARDINI
"Metallo"

ARTE alle corti

MARCO BAGNOLI
"Sonovaso"

SALVATORE ASTORE
"Anatomia Umana"

MARCO BAGNOLI
"Sonovaso"

F.100
Part. 19- sub. 2
cat. C/1

PAOLO GRASSINO
"Analgesia"

CORTILE TORO

FRANCESCO BRANIERI
"Frammento"
UNIVERSITA' degli
STUDI di TORINO

PROPRIETA TORO ASSICURAZIONI

Susy GÓMEZ
"Atardecer sobre
mesas al revés"

PALAZZINA MARONE CINZARO
UNIONE INDUSTRIALI TORINO

DAVIDE RIVALTA
"Gofilla 9"



VI bis Xbis

III BB4

F. 1243
Part. 33 - sub. 10 cat. C/3

I BB33

GLASER/KUNZ

Tu mi rimproveri perchè ogni mio racconto
ti trasporta nel bel mezzo d'una città
senza dirti dello spazio che s'estende tra una città e l'altra:
se lo coprano mari, campi di segale, foreste di larici, paludi.

Ti risponderò con un racconto.

Italo Calvino, Le città invisibili

grazie Marco

Caro Marco*,
Arte alle Corti ha bisogno di un simbolo identificativo che ne riassume lo spirito.
Vorremmo fossi tu a disegnarlo. Potresti pensarci?

Lo disegniamo insieme...

No. Il nostro desiderio è che sia un tuo segno.

Bene. A presto.



* Marco Gastini (Torino, 1938-2018)





Indice

- 8 **Silvio Ferrero**
Presidente Arte alle Corti
- 12 **Francesco Poli**
Critico d'arte
- 14 **Elisabetta Benassi**
- 16 **Umberto Cavenago**
- 17 **Aldo Mondino**
- 17 **Marco Gastini**
- 18 **Hidetoshi Nagasawa**
- 20 **Alessandro Sciaraffa**
- 21 **Nunzio**
- 22 **Daniel Spoerri**
- 23 **Jelena Vasiljev**
- 24 **Richi Ferrero**
- 26 **Vedovamazzei**
- 27 **Gianni Dessi**
- 28 **Flavio Favelli**
- 29 **Richard Long**
- 30 **Velasco Vitali**
- 32 **Adrian Tranquilli**
- 33 **Tony Cragg**
- 34 **Riccardo Cordero**
- 35 **Costas Varotsos**
- 36 **Giovanni Anselmo**
- 37 **Vittorio Messina**
- 38 **Bernar Venet**
- 40 **Carlos Ramous**
- 45 **Piero Fassino**
Sindaco di Torino 2011/2016
- 46 **Olga Gambari**
Critica d'arte
- 50 **Stefano Lo Russo**
Sindaco_Città di Torino

- 51 **Rosanna Purchia**
Assessora alla Cultura_Città di Torino
- 53 **Luigi Mainolfi**
- 58 **Susy Gómez**
- 60 **Vittoria Poggio**
Assessora alla Cultura, Turismo e Commercio_Regione Piemonte
- 61 **Fondazione Compagnia di San Paolo**
- 63 **Emanuela Carpani**
Soprintendente_Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino
- 64 **Francesco Granieri**
- 66 **Marco Bagnoli**
- 69 **Mario Turetta**
Segretario generale_Ministero della Cultura / Direttore avocante_Musei Reali Torino
- 70 **Davide Rivalta**
- 72 **Paolo Grassino**
- 74 **Salvatore Astore**
- 76 **Nicola Bolla**
- 78 **Pietro Weber**
- 82 **Marinella Senatore**
- 85 **Guido Mulè**
Direttore generale_Città metropolitana di Torino
- 86 **David Reimondo**
- 89 **Dario Gallina**
Presidente_Camera di commercio di Torino
- 92 **Glaser / Kunz**
- 94 **Domenico Borrelli**
- 96 **Enrico T. De Paris**
- 98 **Andrea Nisbet**
- 100 **Gregorio Botta**
- 102 **Botto&Bruno**
- 104 **Nicus Lucà**
- 106 **Nicola Ponzio**
- 108 **Saverio Todaro**
- 110 **Gian Luca Favetto / Leandro Agostini**
- 114 **Giorgio Marsiaj**
Presidente_Unione Industriali Torino
Presidente_Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino
- 117 **Riccardo Passoni**
Dirigente_Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Torino
- 118 **Beverly Pepper**
- 120 **Giuseppe Spagnulo**
- 122 **Fiabo Viale**
- 125 **Guido Saracco**
 Rettore_Politecnico di Torino
- 126 **Carlo D'Oria**
- 128 **Enrico Iuliano**
- 130 **Sergio Ragalzi**
- 132 **Luigi Stoisa**
- 135 **Stefano Geuna**
 Rettore_Università di Torino
- 136 **Michele Guaschino**
- 138 **Gabriele Garbolino Rù**
- 142 **Maura Banfo / Cristina Mandelli**
- 144 **Enrica Borghi**
- 146 **Jessica Carroll**
- 148 **Laura Castagno**
- 150 **Luisa Valentini**
- 153 **Paola Gribaudo**
Presidente_Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- 153 **Salvo Bitonti**
Direttore_Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- 153 **Edoardo Di Mauro**
Vicedirettore_Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
- 154 **Yiwen Zheng**
- 159 **DIDASCALIE OPERE**

Silvio Ferrero

Presidente Comitato Arte alle Corti

Il progetto **Arte alle Corti** nasce nel 2015 con un duplice obiettivo: portare l'arte contemporanea nelle Corti dei Palazzi storici di Torino, simbolo della storia sabauda, con l'ambizione di stabilire un dialogo tra le installazioni di arte contemporanea, l'architettura barocca e non solo.

Il secondo ambizioso obiettivo è quello di avvicinare all'arte contemporanea un più vasto pubblico proponendo un itinerario a cielo aperto che percorre i luoghi più suggestivi della città, meta delle passeggiate dei torinesi nel tempo libero, sorprendendo cittadini e visitatori con "presenze" inattese, imprevedibili, a volte apparentemente dissonanti con il contesto, capaci di incrinare certezze, sollecitare domande, aprire nuovi scenari estetici, innescando un fecondo cortocircuito culturale.

Un evento culturale e popolare che nelle edizioni del progetto del 2015, 2016 e nell'edizione straordinaria del 2023/24, ha animato Corti, Palazzi, Piazze e Giardini, nel rinnovato dialogo Arte - Architettura, accogliendo l'incursione di diversi linguaggi artistici: letterari, musicali e teatrali, per incontrare e coinvolgere gli spettatori. Una sorta di invito sotteso a riscoprire la città rallentando il passo, modificando lo sguardo, soffermandosi, interrompendo una fruizione scontata e distratta a favore di una rinnovata percezione dei luoghi.

Nelle tre edizioni di questa affascinante esperienza, l'Arte, attraverso lo straordinario patrimonio di idee e progetti degli artisti, ha mostrato il suo potere di spazio di incontro e cambiamento consentendo di scoprire valori in cui una comunità può riconoscersi poiché le emozioni dell'esperienza estetica agiscono e aggregano, creano condivisione e benessere, consapevolezza e crescita collettiva.

L'edizione straordinaria di **Arte alle Corti 2023/24** è stata realizzata grazie alla tempestiva condivisione del progetto da parte delle Istituzioni pubbliche e private, in particolare con il fattivo sostegno della Camera di commercio (che si è attivata con il ruolo di *main sponsor*), nella persona del Presidente Dario Gallina e del Segretario Generale Guido Bolatto.

Desidero esprimere all'ormai storico **Comitato di Arte alle Corti**: Guido Accornero, Daniela Fabbris, Franco Fusari e Giancarlo Gonnet, la mia profonda gratitudine per il contributo di idee, l'impegno costruttivo e la generosa dedizione. Una dedizione sostenuta da un amore condiviso per la Città e dalla comune passione per l'arte, una convergenza sentimentale e culturale che ha sostanziato il progetto e alimentato la perseveranza nel conseguimento degli obiettivi. Il ringraziamento riconoscente è esteso al gruppo di lavoro che, in collaborazione con il Comitato, ha impegnato specifiche competenze professionali nelle diverse fasi del progetto e nella realizzazione degli eventi.

Un grazie sentito ai curatori Olga Gambari e Francesco Poli.

Infine, un ringraziamento particolare è rivolto a Leandro Agostini, art director del gruppo che con ingegno ha guidato i lavori generali e che con sensibilità artistica e maestria grafica ha curato questa pubblicazione straordinaria.

Comitato Arte alle Corti si impegnerà a:

1. individuare sponsor pubblici e privati a sostegno economico e organizzativo dell'iniziativa;
2. coordinare gli eventi e garantire le operazioni di montaggio e smontaggio delle installazioni, informando preventivamente i Proprietari;

PROTOCOLLO D'INTESA

Denilo ECCHER - Direttore GAM
 Beatrice MERZ - Direttore Museo d'Arte Contemporanea Castello di Rivoli
 Sarah COSULICH CANARUTTO - Direttore di Artissima
 Beatrice MERZ - Fondazione Sandretto Re Rebaudengo
 Irene CALDERONI - Fondazione Merz

Al presente Protocollo, ha aderito la Città di Torino nella figura del Sindaco Maurizio Bracciaroli e per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
 Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Torino, Cuneo, Biella, Aosta, Valle d'Aosta
 Camera di Commercio di Torino
 Reale Mutua Assicurazioni

Premesso che il Comitato Arte alle Corti si è costituito ai sensi dell'art. 39 C.C. il 19 gennaio 2014 con lo scopo di organizzare e realizzare una manifestazione artistica dal titolo "ARTE ALLE CORTI", comprendente installazioni di arte contemporanea ed eventi collaterali;

Per realizzare lo scopo di cui sopra sono state individuate le corti auliche di alcuni dei più prestigiosi palazzi storici di Torino ed in particolare:

- per Palazzo Reale
- per Manica Nuova di Palazzo Reale
- per Provincia di Chiabrese
- per Palazzo Caviglioglio
- per Camera di Commercio di Torino
- per Palazzo Cisterna e giardino
- per Palazzo Birago di Bergaro
- per Reale Mutua Assicurazioni
- per Palazzo Costi Carrù della Trinità

Le corti saranno gratuitamente messe a disposizione dai proprietari per ricevere installazioni di artisti contemporanei che verranno esibite al pubblico durante il periodo compreso tra Aprile e Novembre 2015, secondo un calendario che verrà meglio precisato in seguito.

Il Progetto, nelle sue linee generali, è già stato illustrato alla Direzione Regionale e Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, alle varie Istituzioni Pubbliche e ai proprietari degli immobili.

Con il presente Protocollo d'intesa si conviene che ciascun Ente Proprietario delle corti:

1. si adopererà per facilitare la realizzazione del Progetto e dialogherà in modo propositivo con il Comitato Arte alle Corti e con i componenti del Comitato Scientifico;
2. individuerà delle figure operative che informeranno il Comitato Arte alle Corti sulla reale disponibilità degli spazi, indicando eventuali viabilità, calendari di eventi e/o varie interferenze;



Torino, 20 febbraio 2015

PROGETTISTI
 Arch. SILVIO FERRERO
 Via Principi d'Acaja, 22 - 10138 TORINO

Arch. DANIELA FABBRIS
 Via Ormea, 99 - 10126 TORINO

Arch. FRANCO FUSARI
 Via Baretta, 26 - 10125 TORINO

Ing. GIANCARLO GONNET
 Via Vassalli Eandi, 32 - 10138 TORINO

COMMITTENTE

 Città metropolitana di Torino
 SINDACO METROPOLITANO
 On. PIERO FASSINO
 Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO

Francesco Poli

Tre edizioni memorabili di Arte alle Corti

Coinvolto fin dall'inizio da Silvio Ferrero, entusiasta ideatore e ostinato realizzatore del progetto (insieme al comitato organizzatore), ho collaborato come curatore artistico alle due prime edizioni di Arte alle Corti quella del 2015 e quella del 2016 (con Olga Gambari).



Dell'edizione straordinaria del 2023 sono stato solo interessato visitatore. Ho quindi avuto una certa responsabilità, e forse qualche merito, per quello che riguarda i risultati raggiunti che sono stati notevoli, al di là delle nostre più rosee aspettative. Giudizi critici molto positivi e soprattutto una grande curiosità anche da parte del pubblico più ampio, sia dei torinesi sia di chi veniva da fuori.

ARTE alle corti

ARTE CONTEMPORANEA
PER ANTICHE CORTI

8 CORTI DI PALAZZI STORICI SI APRONO ALLA MATERIA NUOVA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

TORINO 2015
27 MAG - 10 NOV

TORINO 2016
30 GIU - 10 NOV
II EDIZIONE

9 CORTI E 2 GIARDINI
DI PALAZZI STORICI
SI APRONO
ALLA MATERIA NUOVA
DELL'ARTE
CONTEMPORANEA.





Rispetto ai molti altri eventi incentrati sulla collocazione temporanea di opere d'arte contemporanea nei luoghi pubblici di centri storici, il progetto di Arte alle Corti si è distinto per delle particolari caratteristiche.

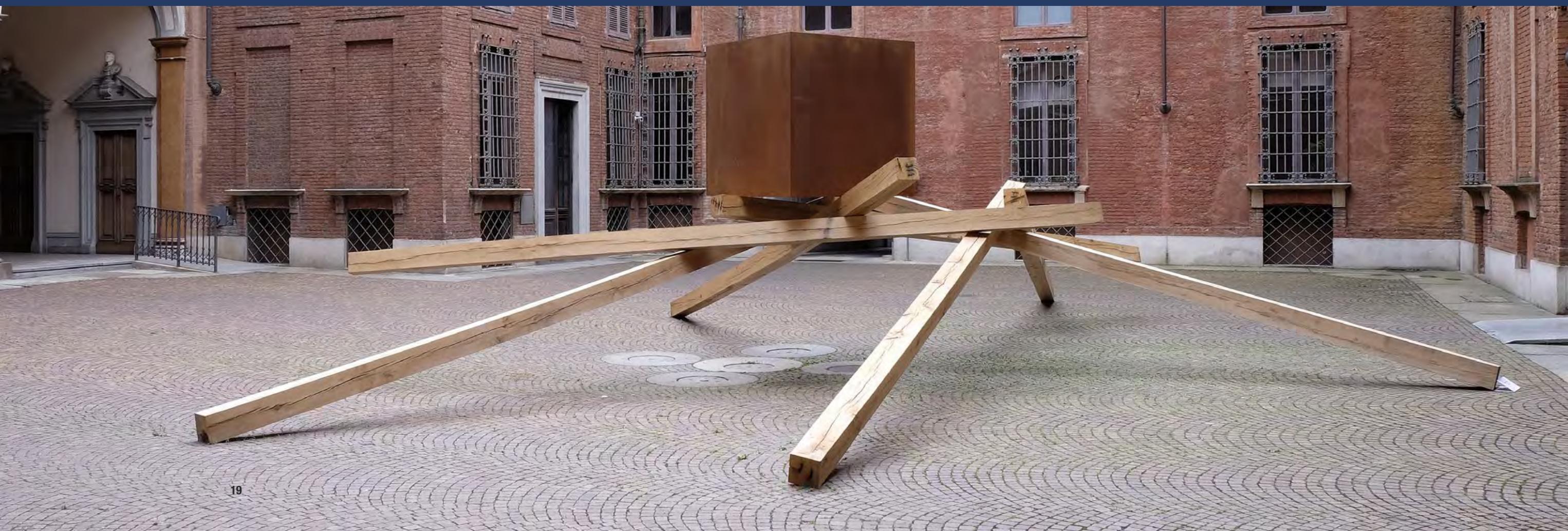
Con questi articolati e ben studiati percorsi espositivi, animati da grandi installazioni *site specific* e da sculture attentamente contestualizzate nelle corti e nei giardini di molti dei principali palazzi torinesi, si è raggiunto l'obiettivo di far conoscere meglio e anche di far scoprire da un'inedita prospettiva, per così dire dall'interno, particolari aspetti del centro storico meno conosciuti.

La scelta dei lavori è stata fatta (insieme agli autori) per dar vita in ogni situazione spaziale a una peculiare sinergia estetica fra l'espressività innovativa spesso spiazzante dei nuovi artefatti e l'equilibrata armonia ambientale degli spazi architettonici barocchi, un dialogo che ha prodotto sorprendenti effetti di valorizzazione reciproca.

Nelle tre edizioni sono stati invitati artisti di diverse generazioni: maestri famosi a livello internazionale, esponenti di punta della scena artistica più attuale, e giovani emergenti. Nella prima sono state proposte trentatré opere di venticinque artisti, nelle corti di otto palazzi e nel giardino di Palazzo Cisterna.

Nella seconda venticinque opere di ventitré artisti in nove corti e in due giardini, quello di Palazzo Cisterna e nei Giardini di Palazzo Reale. E nella terza delle opere di trentatré autori in 14 sedi.

Con una piccola mappa in mano i visitatori hanno potuto avventurarsi liberamente in lunghe passeggiate culturali dove a ogni tappa hanno avuto la possibilità di confrontarsi con la varietà degli interventi artistici, valutando magari anche criticamente l'impatto con la specificità del contesto urbano. Nella maggioranza dei casi l'esperienza è stata molto positiva, rendendoli consapevoli del fatto che la città è un organismo culturalmente vivente solo nella misura in cui passato e presente si incontrano per continuare a sviluppare l'apertura verso il futuro. ▶









L'arte contemporanea che entra in gioco direttamente nella realtà quotidiana (uscendo dagli spazi deputati dei musei e delle gallerie) è, in questo senso, uno dei mezzi più stimolanti per questa presa di coscienza quando riesce a mettere positivamente in questione l'inerzia passiva delle abitudini visive.

La soddisfazione maggiore per un curatore, così come per gli artisti, è quella che deriva dalla percezione che (dopo i dubbi, le discussioni, le difficoltà e i continui problemi che caratterizzano la fase dell'elaborazione e della realizzazione delle strategie installative) le opere abbiano trovato finalmente il loro *ubi consistam*, quello più giusto e esteticamente efficace, come se il luogo in un certo senso fosse lì proprio in attesa di accogliere quegli ospiti così inconsueti, per un soggiorno temporaneo di qualche mese.

Anche dopo la loro rimozione le opere esposte hanno lasciato in qualche modo il segno della loro presenza attraverso la memoria di chi le viste, e questo vale soprattutto per le installazioni più impegnative. Per la sua bellezza architettonica e la sua importanza storica, la straordinaria corte del Palazzo Carignano è stata senza dubbio lo spazio centrale dei percorsi espositivi, quello che ha accolto gli interventi di maggiore spettacolarità.

Nel 2015 la corte di mattoni stellati si è trasformata in una sorta di darsena dove un vero peschereccio ha attraccato, creando uno straniante effetto di spaesamento che evocava la dimensione del mare. Ma questa installazione di Elisabetta Benassi intitolata *Mareo Merz*, era anche un omaggio a uno dei protagonisti torinesi dell'Arte Povera, perché sulla prua del barcone c'era sospesa, dentro a una rete, una vecchia automobile utilizzata da Mario Merz per un suo lavoro.

L'anno successivo, la coppia di artisti Botto&Bruno, con la grande installazione ambientale *Waiting for the last bus* ha trasportato dentro Palazzo Carignano, nel cuore del centro storico, la periferia torinese più degradata, documentata attraverso un elaborato collage immersivo di scorci fotografici di fabbriche dismesse e inselvaticchite.





E infine, nel 2023, Marinella Senatore ha animato l'aulica sede del parlamento sabauda e del primo parlamento dell'Italia unita con una struttura a palco decorata come nelle feste popolari con un'esplosione di luminarie multicolori, e scritte che stimolavano l'apertura ai valori universali della libertà umana.

Se da un lato, nel caso emblematico del Palazzo Carignano, la strategia espositiva si è concentrata su una sola presenza artistica di massimo impatto, dall'altro lato, si è caratterizzata in modo molto più articolato nel Palazzo Cisterna, ex sede della Provincia, e soprattutto nel suo suggestivo giardino chiuso, che proprio in occasione della prima edizione, è diventato finalmente di pubblica fruizione grazie all'apertura di cancello sul lato della via Carlo Alberto.

Negli spazi incantevoli del giardino incastonato tra le architetture barocche, sono state collocate lungo i vari sentieri, tra gli alberi e sul prato intorno alla rotonda fontana centrale, sculture di molti artisti. Nel 2015 l'ambiente vegetale è animato dalle opere di Salvatore Astore, Nicola Bolla, Richi Ferrero; Paolo Grassino; Enrico Iuliano; Daniel Spoerri, Jelena Vasiljev; Saverio Todaro (e nel portico adiacente,

di Marco Gastini e Aldo Mondino). E nel 2016 da quelle di Adriano Tranquilli, Domenico Borrelli, Riccardo Cordero, Vittorio Messina, Costas Varotsos, Salvatore Astore, Nicus Lucà (e nel portico, di Giovanni Anselmo).

Il ruolo centrale del Palazzo Cisterna è rafforzato dalla presenza nel cortile interno di installazioni monumentali come *Andromeda* di Hidetoshi Nagasawa (nel 2015), una struttura con travi di legno e un cubo d'acciaio in equilibrio; e come *Effondrement: 217° Arcx11*, con barre curve in acciaio Corten, di Bernar Venet (nel 2016).

Il terzo polo principale del percorso di Arte alle Corti non poteva che essere il complesso di Palazzo Reale. Nella prima edizione è stato utilizzato solo il grande cortile di Palazzo Chiabrese (con sculture di Luigi Stoisia, Domenico Borrelli e di Luigi Mainolfi, presenti anche nello spazio del teatro romano) mentre nelle due successive la sovrintendenza, finalmente convinta dell'importanza della manifestazione, ha accolto le opere anche nella Piazzetta Reale, nella Corte d'Onore della reggia e nei Giardini Reali. Dentro al Palazzo Chiabrese sono entrati in scena nel 2016 *Qui e Ora*, una gigantesca mano di Diogene con la lanterna,









di Gianni Dessi; e poi nel 2023 *Il Cielo copre, la Terra sostiene*, una mistica installazione con canne di bambù di Marco Bagnoli.

La Piazzetta Reale è stata invasa prima dalle bronzee *Bufale mediterranee* e poi da un gigantesco *Gorilla* di Davide Rivalta; e la corte interna da una caotica accumulazione di sculture in alluminio di Paolo Grassino, con carcasse di auto e animali vaganti. Le principali protagoniste dentro i Giardini sono state nel 2016 la monumentale scultura astratta nera *Continuità* di Carlo Ramous; e nel 2023 le due potenti forme verticali minimaliste organiche, in acciaio satinato, di Salvatore Astore, piazzate in un prato proprio di fronte all'entrata. Arte alle Corti si è anche felicemente introdotta all'interno di varie altri palazzi storici, tutti di grande valore architettonico: oltre a quelli istituzionali come il Palazzo Civico e l'Università in via Po, Palazzo Birago di Borgaro, Palazzo Asinari di San Marzano, Palazzo Saluzzo Paesana, Palazzo Scaglia di Verrua, Palazzo Costa Carrù. La collocazione nei raffinati cortili privati di opere contemporanee ha creato sorprese particolarmente sorprendenti, perché è qui che i visitatori immersi

in una dimensione spaziale raccolta hanno trovato le condizioni ottimali per esperienze visive e emozionali più concentrate.

Nel caso del Palazzo Birago, decisamente spiazzante è risultata la presenza nel cortile di *After love*, una la casetta sbilenca in legno costruita da Vedovamazzei sul modello di quella del celebre film *One Week* di Buster Keaton. E ancora più sconcertante nell'androne dello stesso palazzo, quella del misero accampamento in scatole di cartone di due homeless, dei manichini parlanti che Glaser / Kunz hanno animato con un sofisticato dispositivo visivo-sonoro. E per fare un altro esempio con effetto estetico opposto, si può citare quello del Palazzo Asinari, dove l'installazione al suolo di *Blue Sky Circle*, un grande cerchio realizzato da Tony Cragg con le pietre più antiche della Terra, ha creato con estrema eleganza minimalista un inedito dialogo con le sinuose forme barocche del cortile. In conclusione si può ben dire che Arte alle Corti è stato un progetto che ha contribuito a dimostrare che l'arte contemporanea è uno degli aspetti più vitali e dinamici dell'identità culturale di Torino.





CONCERTI

DEL CONSERVATORIO "GIUSEPPE VERDI"

DAL 15 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE 2016

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE ore 17.30	PALAZZO CIVICO Piazza Palazzo di Città, 1 LAURA CAPRETTI VOCE, CRISTIANO ARATA CHITARRA ROMANTICA
GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE ore 17.30	PALAZZO CISTERNA Via Maria Vittoria, 12 ENSEMBLE SIGISMONDO
GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE ore 17.30	PALAZZO CARIGNANO Via Accademia delle Scienze, 5 QUARTETTO ALEXANDER
GIOVEDÌ 6 OTTOBRE ore 17.30	PALAZZO ASINARI DI SAN MARZANO Via Maria Vittoria, 4 FRANCESCO BAGNASCO, GIULIA CECCHIN, TANCREDI CELESTE, FRANCESCO MASSIMINO
GIOVEDÌ 13 OTTOBRE ore 17.30	PALAZZO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Via Po, 17 CLARINET CHOIR

M. Giuliani
N. Paganini

G. Frescobaldi
G.C. Monteverdi
A. Piccinini
G.P. da Palestrina
A. Gabrieli
J. V. Artiz
A. Facioneri

Dr. B. ...
G. ...
Favoreel
Brybeck

INGRESSO GRATUITO
EVENTO OSPITE DE

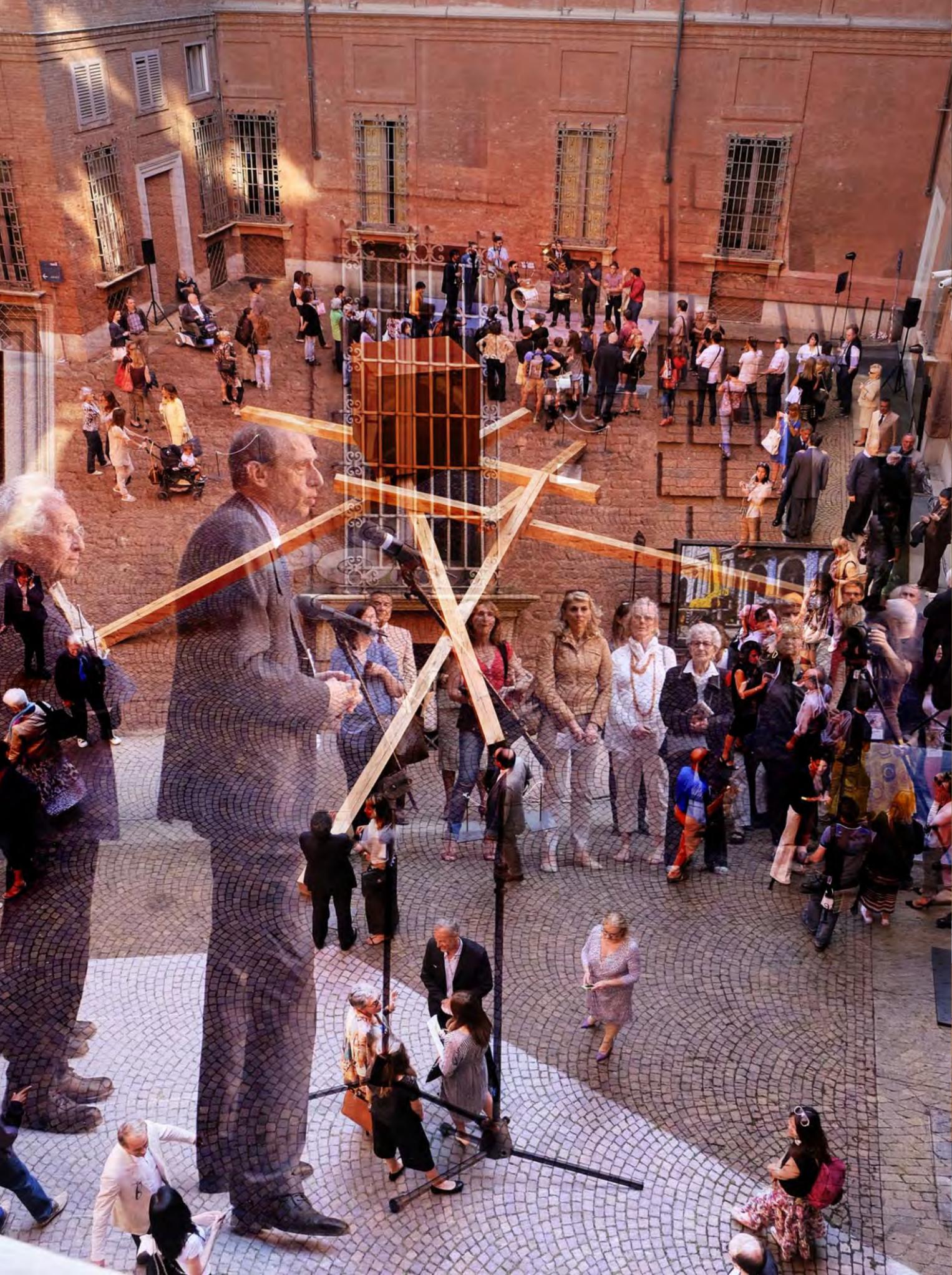
**IL CIRCOLO
DEI LETTORI**

**TORINO
CLASSICAL
MUSIC FESTIVAL**

XXI

XXI Triennale
Esposizione
Internazionale
Milano 2016
2 aprile -
12 settembre
21st Century
Design
After Design





Una eccellenza di Torino capitale di cultura

Piero Fassino,
Sindaco di Torino 2011/2016

Ricordo bene quando verso la fine del 2014 vennero da me l'architetto Silvio Ferrero e Francesco Poli per illustrarmi il progetto "Arte alle Corti", proponendomi il sostegno della Città di Torino.

Accolsi subito quella proposta che bene si inseriva nella scelta, assunta fin dal primo giorno del mio mandato di Sindaco, di fare della cultura un fattore costitutivo dello sviluppo della città.

Insieme all'Assessore alla Cultura Maurizio Braccialarghe - poi scomparso immaturamente nel 2016 - promuovemmo perciò un vasto programma di azioni e iniziative che caratterizzassero Torino come una "capitale di cultura".

Confortavano questo obiettivo le molte eccellenze culturali di cui disponeva la città quali il Salone internazionale del Libro, Artissima, il Teatro Regio, il Teatro Stabile, il Museo Egizio, il Museo del Cinema, la Reggia di Venaria.

Muovendo da questo ricco giacimento attivammo accordi con grandi musei europei - l'Ermitage di San Pietroburgo, il Musée d'Orsay di Parigi, la Tate Gallery di Londra, la Fondazione Guggenheim di New York, il Reina Sofia di Madrid - per scambi di mostre e iniziative espositive congiunte.

Torino conobbe così una sequenza di mostre di grande impatto tra cui Degas e Monet, Modigliani, Matisse, Roy Lichtenstein, i Preraffaelliti, gli impressionisti francesi dell'Ermitage, la collezione di avanguardia russa Kostakis, la collezione Basilevski.

E parallelamente si investì sulla valorizzazione del ricco patrimonio museale della città: le pinacoteche di Palazzo Madama, Palazzo Reale e Accademia Albertina; il grande giacimento di opere della Galleria d'arte moderna; il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli; il Museo di Arte Orientale ricco di nuove acquisizioni.

Contemporaneamente nel settore musicale, accanto a Mito SettembreMusica e al Teatro Regio e all'Orchestra sinfonica RAI, l'offerta si arricchì di nuovi eventi: il Festival internazionale del Jazz, il Futur Kappa Festival, la stagione estiva del Regio in Piazza San Carlo, TODays, TorinoDanza.

Così si allargò l'offerta nel campo delle arti visive: al consolidato Festival TorinoFilmFestival si affiancarono Cinema Ambiente, la rassegna del cortometraggio Sotto18, Camera centro internazionale di Fotografia e Prix Italia rassegna internazionale dell'audiovisivo.

E in campo teatrale all'eccellenza del Teatro Stabile si affiancò il Teatro dei Ragazzi e il Teatro ItaliaEuropa.

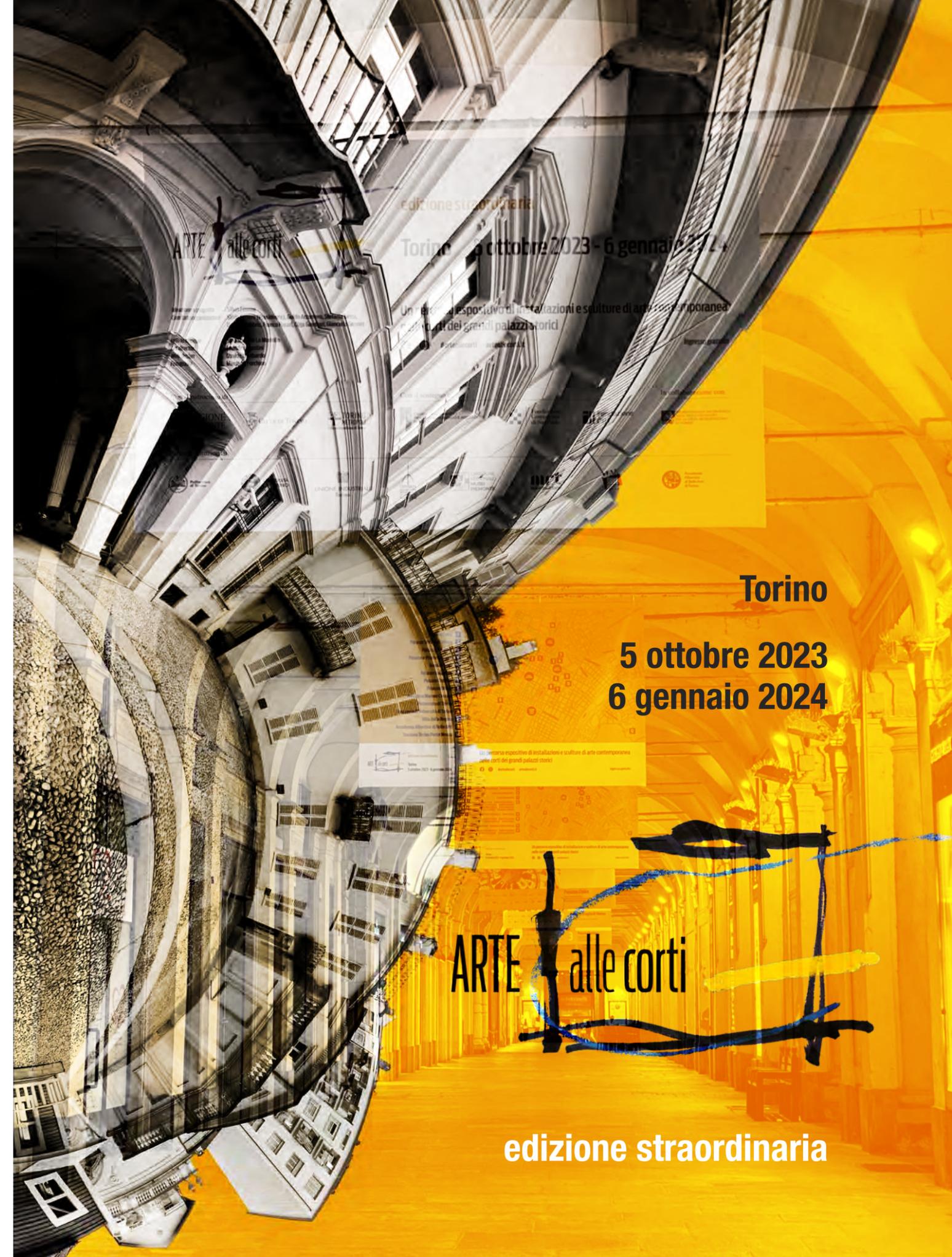
Così come Biennale Democrazia, Torino Spiritualità e il Circolo dei Lettori divennero sedi di riflessione culturale di rilievo nazionale. Logico, dunque, che Torino accogliesse con favore "Arte alle Corti", un progetto culturale che svolgendosi in palazzi aulici facesse convivere la valorizzazione del patrimonio architettonico della città con la creatività dell'arte contemporanea. Il successo della prima edizione del 2015 - anche grazie al sostegno di partner privati, in primis Reale Mutua - non solo confermò la bontà del progetto, ma gettò le basi per le successive edizioni.

Mi auguro, dunque, istituzioni locali e partner privati vogliano, con il loro sostegno, consentire nuove edizioni di "Arte alle Corti", una eccellenza di Torino capitale di cultura.

Olga Gambari

Per i cortili di Torino, Arte alle Corti ha portato una narrazione di narrazioni attraverso il tempo e lo spazio.

Due edizioni, nel 2015 e nel 2016, che nel 2023 sono state celebrate e arricchite da una nuova, terza Edizione Speciale, promossa dal Comitato Arte alle Corti, con un percorso che si è sviluppato tra i palazzi più rappresentativi della città.



edizione straordinaria

Torino
5 ottobre 2023
6 gennaio 2024

Il comitato organizzativo di Arte alle Corti
Ha il piacere di invitare la S.V. all'edizione straordinaria di ARTE ALLE CORTI 2023

CONFERENZA STAMPA

Mercoledì 4 ottobre alle ore 11.00

Presso la Sala delle Colonne del Palazzo Civico di Torino
Piazza Palazzo di Città, 1 - Torino

Silvio Ferrero, Presidente comitato Arte alle Corti

Rosanna Purchia, Assessora alla Cultura città di Torino

Dario Gallina, Presidente Camera di commercio di Torino

Giorgio Marsiaj, Presidente Unione Industriali Torino, Presidente Consulta di Torino

Olga Gambari, Critica d'arte, giornalista

Edoardo Di Mauro, Vicedirettore Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Stefania Dassi, Architetto PhD, curatore Giardini Reali e architettura

Giuseppe Martino Di Giuda, Prorettore Vicario Università degli Studi di Torino

ARTE alle corti

Città di Torino

Stefano Lo Russo
Sindaco



CITTA' DI TORINO

Una delle grandi capacità dell'arte è quella di essere una porta, un passaggio verso nuovi mondi.

Chi vive a Torino ha una grande fortuna, quella di vedere costantemente intorno a sé esempi di bellezze architettoniche ed artistiche.

Proprio perché nella nostra città l'arte è diffusa, alla portata dello sguardo di tutte e di tutti, portare l'Arte alle Corti significa aprire una strada differente, cambiare la prospettiva.

Apertura e scoperta sono caratteristiche proprie delle espressioni artistiche, e in un progetto come questo trovano un punto di incontro, in spazi capaci contemporaneamente di essere valorizzati e di valorizzare le opere che li abitano temporaneamente.

La cultura si diffonde, apre le porte e permette di entrare in luoghi che possono anche essere conosciuti, ma che l'arte ci offre la possibilità di vedere sotto una luce diversa, come veri e propri scrigni che custodiscono qualcosa di prezioso.

I cortili dei palazzi che si trasformano in palcoscenico espositivo sono una grande ricchezza, un'occasione per capire quanto possa essere importante che l'arte sia sempre più diffusa e integrata nel tessuto cittadino, contribuendo anche ad aprire luoghi che molte persone possono scoprire per la prima volta.

L'arte è un veicolo di conoscenza e di scoperta: ne abbiamo avuto l'esempio vedendo tantissime persone che si muovevano lungo il percorso disegnato dalle opere d'arte nei giardini e nelle corti dei palazzi storici della nostra città.

Torino è consapevole del suo profondo legame con le espressioni artistiche: siamo la città dell'arte contemporanea, un luogo dove storia e innovazione si mescolano, unendo creatività e scienza, passione e visione futura.

In questo contesto, "Arte alle Corti" ci ha offerto una volta di più l'occasione di vivere questa vocazione della nostra città, dandoci la possibilità di esplorare una Torino sempre nuova, un luogo vivo fatto di cultura e bellezza.

Città di Torino

Rosanna Purchia
Assessora alla Cultura

Arte alle Corti è un invito alla scoperta.

È un modo per "giocare" con la città, concedendosi il tempo e il piacere di incamminarsi tra le vie, le piazze, i giardini, alla ricerca di tesori. Sono tali infatti sia i luoghi che le opere scelte dai curatori e ideatori di questo progetto, che ha la peculiarità di unire l'arte contemporanea e il patrimonio storico architettonico delle corti, spazi splendidi e spesso poco conosciuti anche quando si tratta di edifici pubblici, come il cortile di Palazzo Civico.

Con una fruizione lenta, al ritmo di una passeggiata, ci si muove alla ricerca delle opere lungo percorsi insoliti anche per i turisti, poiché spaziano dalla collina al centro storico, ai quartieri limitrofi, unendo luoghi come la corte di Palazzo Scaglia di Verrua, un raro esempio di architettura rinascimentale nella città del Barocco, a contesti legati ad altre storie di Torino, come il cortile del Politecnico o la Stazione Ponte Mosca, museo ferroviario accanto al fiume Dora.

Il dialogo tra le opere degli artisti e questi luoghi, anche quando giocato sulla contraddizione tra estetiche diverse o su affinità impensate, offre a chiunque la possibilità di conoscere e vedere diversamente il patrimonio urbano incontrando i linguaggi dell'arte contemporanea, che questa Città continua a riconoscere come un proprio fondamentale elemento identitario.

Palazzo Civico



Artisti
Luigi Mainolfi

FS Ferrero Silvio 19/07/23 22:29
Arte alle Corti - Siti e social
A: Agostini Leandro

Ciao Leandro,
il pomeriggio è stato un po' complicato e non sono mai riuscito a parlare di quell'elenco spese per la promozione. E ovviamente il tuo numero di cellulare l'ho lasciato scritto sul foglio, ma in ufficio. Per quanto riguarda i siti, ho cercato un po' nel pc e nella posta, senza venire a capo di qualcosa. In studio è venuta Daniela e mi ha detto che Facebook lo seguiva Massimo Forchino. Questo per ora è quanto sono riuscito a capire, cioè poco e frammentato. Devo necessariamente fare un secondo giro nelle cartelle, o recuperare dei contatti. Venerdì se ho tempo ti mando anche l'elenco delle corti, che dovrebbero essere definitive. Scusa per l'orario, buona serata.
Silvio

A Agostini Leandro 20/07/23 09:12
Re: Arte alle Corti - Siti e social
A: Silvio Ferrero

Ciao Silvio,
ti ho letto ieri ma ti rispondo solo ora.
Anch'io son in piena bagarre con la chiusura del mese.
Attendiamo le tue ricerche e poi vediamo come procedere...
Stai bene
L



L'idea è stata quella di creare un dialogo tra installazioni d'arte contemporanea e luoghi, architetture, aprendo all'imprevedibilità produttiva di ciò che da questo rapporto sarebbe potuto scaturire.

Per questo si è trattato di un progetto prima di tutto di libertà, una libertà concessa ai luoghi, alle opere e al pubblico.



Sole Luigi Mainolfi

[... l'arte delle terre.
Percepisco il respiro delle montagne dove l'uomo ha trovato sempre, nella sua pelle, una caverna in cui pensare e sognare... e mi avvolgo nella scultura dell'aria e mi lascio andare. Mi lascio andare nei venti, nel mare e nel fuoco dell'arte...
1987

Niente. Solo il Sole.
2024





Palazzo Scaglia di Verrua



Arte alle Corti, nei cortili dei palazzi torinesi, ha creato dei corti circuito per infrangerne la percezione ormai consueta, resa scontata dall'abitudine e quindi ormai invisibile. Così come ha svelato luoghi nascosti e segreti della città, fuori dalle rotte consuete. Ognuna di queste corti ideali (non sono solo quelle deputate a essere chiamate tali ma anche le corti dell'oggi, di una città che vive e si sviluppa in dimensioni rappresentate dalle agorà dell'Accademia Albertina, dell'Università, dell'Unione Industriali e della Camera di Commercio di Torino) ha tantissime storie da raccontare, che ha raccolto nel tempo, che sono un patrimonio e una sorpresa.

FS Ferrero Silvio
I: Arte alle Corti
A: Agostini Leandro

21/07/23 11:42

Ciao,
per la lista delle voci previste per la promozione, ecco l'elenco:
- didascalie artisti in forex
- 5.000 pieghevoli a 4 ante
- 5.000 cartoline
- 100 cartelline con alette per conferenza stampa
- grafica banner per i social e inviti

Questo l'elenco ultimo aggiornato delle locations (allego planimetria):
Palazzo Civico
Palazzo Chiabrese
Palazzo Scaglia di Verrua
Palazzo Reale - Piazzetta Reale - Giardini Reali
Palazzo Carignano
Corte di Palazzo Cisterna
Palazzo Birago di Borgaro (sede aulica Camera di Commercio)
Palazzo dell'Università degli Studi (sede Rettorato)
Palazzo Accademia Albertina di Belle Arti
Politecnico di Torino
Palazzina Marone Cinzano (Centro Congressi Unione Industriali Torino)
Villa della Regina
Museo Ferroviario Torino - Ciriè - Lanzo e Canavesana
Gruppo storico GTT Ferroviaria

Per la questione sito/social, senti Daniela.
Spero di darti ulteriori (buone) notizie a breve.
Buon lavoro,
Silvio





Transito

Susy Gómez

Atardecer sobre mesas al revés (2001), è una barca sulla quale sono stati scritti a mano i titoli delle precedenti mostre di Susy Gómez. Come una forma di navigazione, l'imbarcazione ci mostra l'artista in uno stato di transito. Navigando nel proprio lavoro, *Atardecer sobre mesas al revés* non è una visione auto-referenziale, né è uno specchio di una soggettività ossessiva. Si tratta della possibilità di rianimare il passato attraverso il presente, una sorta di formazione costante. Nell'opera di Susy Gómez il titolo non si limita a questa funzione specificativa, ma appare come un'esplorazione letteraria che è anche parte della rappresentazione. Il titolo non identifica più l'immagine ma ne diventa parte. L'immagine rafforza il valore narrativo del testo; il testo accresce il valore puramente plastico dell'opera. Parallelamente a ciò che è prodotto visivamente è presente una forma di incursione letteraria, un meccanismo reciproco che serve ad aprire e diversificare le modalità di attivazione della narrazione dell'opera.

Francisco J. San Martín, 2002

Regione Piemonte

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio



Con grande orgoglio la Regione presenta l'edizione straordinaria "Arte alle Corti,, che ci offre l'opportunità di aprire una riflessione sull'importanza di ospitare opere d'arte all'interno degli edifici storici di Torino. La nostra città, ricca di storia e cultura, offre uno sfondo unico e suggestivo che si presta magnificamente a ospitare e valorizzare opere d'arte Contemporanea.

Gli edifici storici di Torino non sono solo testimoni del passato, ma sono anche dei veri e propri scrigni di bellezza e creatività. Ogni volta che accogliamo un'opera d'arte all'interno di questi palazzi, creiamo un dialogo straordinario tra il passato e il presente, tra l'architettura storica e le forme contemporanee di espressione artistica.

Ospitare opere d'arte in questi luoghi non solo arricchisce il nostro patrimonio culturale, ma trasforma anche l'esperienza di chi visita questi edifici. Le opere d'arte ci conducono in un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, arricchendo il nostro spirito e arricchendo la nostra comprensione del mondo che ci circonda.

Inoltre, questa pratica contribuisce a rinnovare e a dare nuova vita agli edifici storici stessi, trasformandoli da meri monumenti in luoghi vibranti di incontro e ispirazione. Ecco perché è fondamentale continuare a sostenere iniziative come "Arte alle Corti,, che portano l'arte contemporanea all'interno dei nostri tesori storici.

Ogni opera d'arte all'interno di un edificio storico racconta una storia, suscita emozioni e ci invita a riflettere. È un patrimonio prezioso che dobbiamo custodire e promuovere per le generazioni future.

Che possiamo continuare a nutrire e coltivare questa meravigliosa simbiosi tra arte e storia a Torino, trasformando ogni edificio storico in un tesoro artistico da scoprire e ammirare.

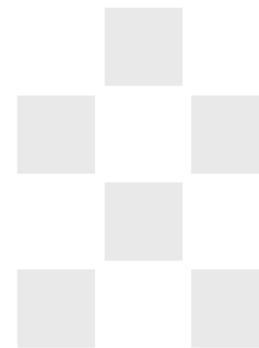
Fondazione Compagnia di San Paolo

Arte alle Corti è un progetto che ha provato a scardinare le consuete relazioni tra opere, spazi espositivi e pubblico interessando le corti dei grandi palazzi storici barocchi, orgoglio del '6-'700 piemontese. Già sostenuta nel 2015 e 2016, viene riproposta per il proprio successo, rendendo luoghi non convenzionali realtà per accogliere opere d'arte e chiedendo agli artisti di misurarsi con essi nella fase creativa, per far nascere opere in un inedito dialogo con il contesto e con la storia.

La kermesse è stata inoltre un'occasione per avvicinare ai linguaggi del contemporaneo - espressi attraverso installazioni e sculture - nuovi pubblici, amanti piuttosto della storia, dell'architettura, delle passeggiate urbane e della Città, sotto forma di esposizione diffusa gratuita.

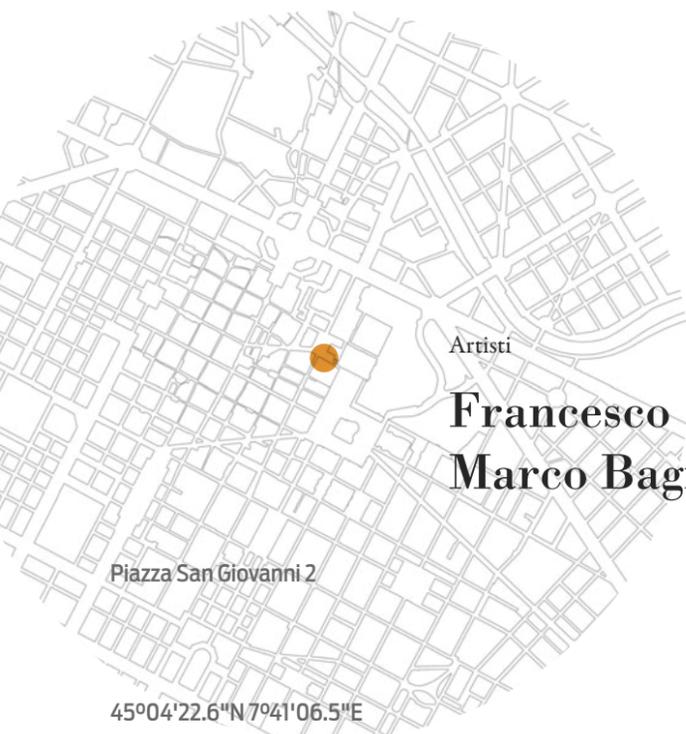
Percorsi di sperimentazione e di nuove visioni che la Fondazione Compagnia di San Paolo, accompagna da sempre nella convinzione che siano l'arte e la cultura contemporanea a fornire un apporto fondamentale alla crescita dei territori e delle comunità, sottolineando il suo stretto legame con la Città di Torino.

Il supporto alla programmazione e alla produzione culturale creativa contemporanea è quindi fondamentale in una prospettiva di attrattività e sviluppo economico, sociale e culturale dei luoghi.



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Palazzo Chiablese



Artisti
Francesco Granieri
Marco Bagnoli



Proprio nel portarle alla luce e nel dividerle, le opere si attivano come meccanismi rivelatori, capaci di inceppare la classica fruizione degli spazi, la loro visione estetica stereotipata, per aprire inciampi produttivi di domande, intuizioni, conoscenze.

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino

Emanuela Carpani
Soprintendente



La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, in sinergia con i progetti di valorizzazione che sta portando avanti in questi anni e che hanno portato al restauro e all'apertura al pubblico degli appartamenti di Benedetto Maurizio di Savoia duca del Chiablese, come già in passate edizioni, ha aderito all'iniziativa "Arte alle Corti" 2023 ospitando nel cortile del Palazzo le opere degli artisti Marco Bagnoli e Francesco Granieri.

Palazzo Chiablese, residenza sabauda e sito del Patrimonio dell'Umanità UNESCO, oggi sede della Soprintendenza, ha aperto così le sue porte al pubblico ed ha accolto nella propria Corte centrale installazioni di arte contemporanea per tutta la durata della manifestazione.

La Soprintendenza ha rinnovato con favore l'adesione all'evento "Arte alle Corti" in ragione delle indubbie valenze culturali dell'iniziativa che si è posta l'obiettivo di unire in un unico percorso espositivo installazioni e sculture di arte contemporanea nelle corti dei grandi palazzi aulici cittadini.

L'arte contemporanea è divenuta così volano per scoprire spazi cittadini per lo più nascosti in un processo virtuoso di sinergia tra patrimonio storico ed espressione artistica contemporanea ed è particolarmente simbolico che tale proficua interazione tra segni del passato e del presente sia potuta avvenire anche a Palazzo Chiablese, sede di una Istituzione ministeriale chiamata a tutelare il patrimonio culturale.

SS Lombardo Davide 2/8/23 15:24
Re: preventivo sito e servizi arte alle corti
A: Ferrero Silvio [Dettagli](#)

Buongiorno Arch. Silvio Ferrero, grazie per la comunicazione di accettazione. Vorrei solo precisare che l'attività di consulenza e progetto e realizzazione del nuovo sito è una tantum, mentre le altre attività - che ho incluso gratuitamente nell'offerta per il primo anno - saranno a canone annuale, ma volendo potrete disdirle e quindi non rinnovarle tra 1 anno previa comunicazione a me almeno 1 mese prima della scadenza.

Ne approfitto per comunicarle che abbiamo iniziato il lavoro con la registrazione del dominio e la creazione dell'ambiente hosting per ospitare il nuovo sito.

Il dominio risulta attivo e raggiungibile all'indirizzo:

<https://arteallecorti.it/>

Abbiamo creato un indirizzo di posta:

info@arteallecorti.it

Grazie buona giornata

Davide L.

Sira

Francesco Granieri



[Il ricordo non consola se non quando già sfumato. I contorni perdono colore, lasciando riaffiorare solo quel che la nostra memoria ha scelto per noi, e allora ogni attimo vissuto perde il suo significato per guadagnarne uno nuovo e più potente. Più amichevole, più rassicurante, più accettabile. Di un'immagine opaca che ci galleggia nella mente, cancelliamo le imperfezioni con l'aiuto dell'inconscio, mantenendo vivi i dettagli che l'hanno resa indimenticabile.



Cielo Terra

Marco Bagnoli



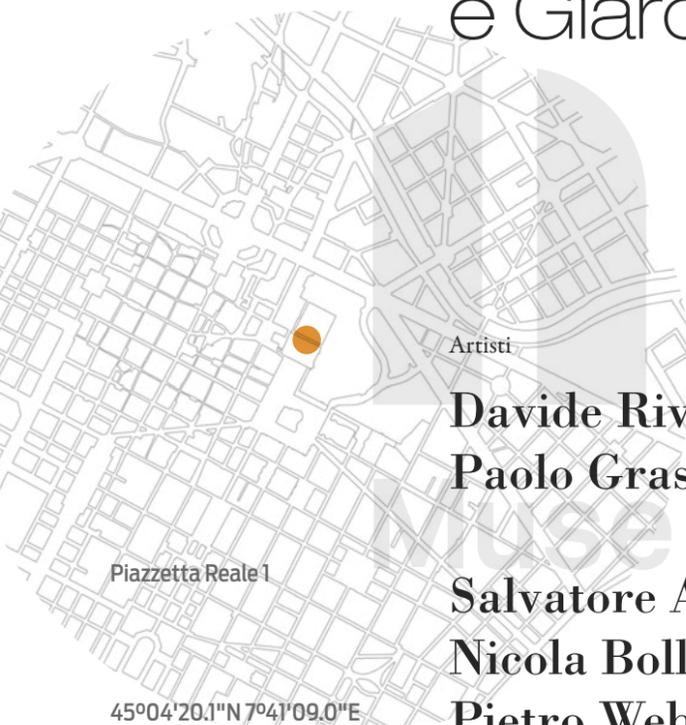
«I Saggi della Cina hanno sempre fatto oggetto del loro odio i saltimbanchi. Costoro, quando fanno la pertica, rischiano di sconvolgere il Mondo. Gli uomini hanno piedi quadrati, e che devono posare sulla terra. Sono colpevoli se smettono di tendere la testa verso l'alto: la testa è tonda ad immagine del cielo. La conformazione degli esseri umani riproduce l'architettura del mondo e con ambedue si accorda la struttura sociale. La società, l'uomo, il mondo, sono l'oggetto di un sapere globale. Questo sapere, valido per il macrocosmo e per tutti i microcosmi che in esso si incastrano, si costituisce col solo uso della analogia.»

Marcel Granet

La pensée chinoise, Adelphi, Milano 1971, p. 271

[Un suono tra i due vasi che rintoccano.
Dal cappello rovesciato cade una goccia nel vaso che risuona.
Raggi nei raggi. Circolazione di luce.
Elementi in dialogo fra terra e cielo:
la scala. Il fuoco sospeso.
Farsi canna, farsi cavo, farsi vuoto: solo respiro.

Piazzetta, Palazzo e Giardini Reali



Artisti

Davide Rivalta
Paolo Grassino

Salvatore Astore
Nicola Bolla
Pietro Weber

Piazzetta Reale 1

45°04'20.1"N 7°41'09.0"E

SS

Schiano lo Moriello Sirio
Re: Verifica Arte alle Corti DEADLINE...
A: - - - Cc: Ferrero Silvio, +4

20/9/23 17:22

[Dettagli](#)

Gentilissimi,
In allegato il comunicato stampa di lancio delle date di apertura dell'evento Arte alle Corti.
Vi invitiamo, gentilmente, a confermare la correttezza dell'ortografia della dicitura che riporta il vostro ente, ma di non diffonderlo prima della nostra comunicazione.
Con la presente vi chiediamo anche, qualora lo riteniate, di inviarci una scheda in world di massimo una cartella, con un testo di vostra redazione, da inserire in cartella stampa.
Grazie infinite per la collaborazione.
Cordialmente

Sirio Schiano lo Moriello

Una mappatura dal Barocco al Novecento, che sottolinea la stretta relazione storica di Torino con l'arte contemporanea. Il progetto è sempre stato concepito come una passeggiata da vivere en *plein air*, spostandosi a piedi, con i propri tempi, lungo un ideale *fil rouge* che collega diversi punti del centro cittadino e oltre. Un modo per esplorare e impossessarsi in maniera personale di un territorio da riscoprire, attraverso una rete diffusa i cui punti erano sia singole installazioni sia mostre collettive (per esempio a Villa della Regina e nei Giardini di Palazzo Reale, ma anche nell'unica mostra indoor raccolta nelle sale di Palazzo Birago).



Ministero della Cultura
Musei Reali Torino

Mario Turetta
Segretario generale e Direttore avocante

DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
PIEMONTE

Il comitato Arte alle Corti opera sin dal 2015, quando la rassegna si inserì nel più ampio programma culturale della città di Torino in concomitanza con l'EXPO di Milano; è per me un piacere, oggi come allora, dare il mio contributo con questo intervento a conclusione dell'Edizione Straordinaria 2023-24.

Arte alle Corti, esposizione di arte contemporanea che svela le più belle corti torinesi consentendone una più ampia valorizzazione e fruizione, ha sviluppato un progetto concepito come mostra-percorso che unisce diverse sedi storiche e istituzionali. Durante la manifestazione alcuni cortili dei palazzi storici del centro storico ospitano installazioni contemporanee: le opere selezionate dal comitato organizzatore, alcune site specific, sono messe in relazione con lo spazio che le ospita, creando uno stimolante dialogo con il contesto. Alla sua prima edizione, l'iniziativa coinvolse otto dei più importanti palazzi storici della città e, grazie alla peculiarità che ne contraddistingue la missione, alla sua multidisciplinarietà, al rapporto osmotico tra arte e architettura, al dialogo tra antico e moderno, e soprattutto alla grande capacità di coinvolgimento e partecipazione del pubblico, di ogni età e provenienza, è giunta quest'anno alla sua Edizione Straordinaria. L'evento ha potuto contare sulla possibilità di utilizzare spazi all'aperto di ben 14 palazzi storici torinesi, tra i più prestigiosi della città: tra i luoghi che ad ogni edizione hanno messo a disposizione i propri spazi ricordo con piacere il Palazzo Reale e i Giardini Reali, oggi parte dei Musei Reali di Torino, di cui sono Direttore avocante. I Musei Reali hanno infatti accolto l'Edizione Straordinaria di Arte alle Corti ospitando alcune installazioni lungo un percorso che dalla Piazzetta Reale, primo approdo al sistema museale dalla città antica, ha attraversato la Corte d'Onore, al centro della residenza barocca, sfociando nei Giardini, cuore verde dei Musei Reali e sinonimo di benessere, partecipazione e comunità. Nella Piazzetta Reale, dominata dalla severa facciata del Palazzo, era esposta l'opera di Davide Rivalta, un grande gorilla in bronzo scuro, riconnesso idealmente alla mostra Animali a Corte. Vite mai viste nei Giardini Reali, prodotta dai Musei Reali nel 2022. Una installazione scultorea di Paolo Grassino ha occupato il centro della Corte d'Onore rievocando la città industriale, attraverso una piramide di carcasse d'automobili e di animali che si aggirano nell'intorno, rafforzando il contrasto tra la dimensione aulica dell'architettura e la rappresentazione di una dismissione. Entrando nei Giardini Reali, il clima si è disteso attraverso opere che dialogavano direttamente con gli spazi, integrandosi. Le sculture di Salvatore Astore, nei pressi della fontana del Giardino Ducale, si sono adagiate con leggerezza sui preziosi parterres erbosi, specchiandosi sulla superficie trasparente e riprendendo la verticalità del getto d'acqua. Lungo la facciata della Manica Nuova di Palazzo Reale, le torri colorate di Pietro Weber hanno rafforzato l'interazione con l'ingresso museale dai giardini. Nel corso delle varie edizioni, sinergico è stato il lavoro con gli artisti, dai linguaggi e poetiche differenti e con diverse esperienze internazionali alle spalle; alla prima edizione hanno lavorato 25 artisti contemporanei, numero che nel tempo è cresciuto sino ad arrivare a oltre 35 per l'edizione 2023-24. In conclusione, l'attività di Arte alle Corti ha portato con sé una nuova concezione di contesto urbano, che ha avuto come effetto la valorizzazione reciproca tra l'architettura barocca torinese e le installazioni d'arte contemporanea. Lo spazio urbano è divenuto un luogo vivo, di condivisione e incontro, di crescita e riflessione. Ringrazio il Comitato Arte alle Corti per il grande lavoro di valorizzazione svolto, confermato dal successo dell'edizione straordinaria 2023-2024.



Sguardo

Daide Rivalta

[Creo corpi di animali che prendono forma dagli incontri che ho con loro dal vivo negli zoo o negli allevamenti, lontani dal loro habitat naturale. Sempre in cattività. Le fotografie sono il punto di partenza per i ritratti che poi modello in creta. Terminate, le sculture sono come presenze concrete che inserisco nel paesaggio, sono sempre animali liberi. Alcuni elementi sono al centro della mia ricerca plastica, il senso di gravità, il contatto del corpo con il suolo da cui si origina l'energia e lo sguardo dell'animale, che è anche una proiezione di questa energia sul paesaggio. Lo sguardo dell'animale non si ferma se non per un istante sul visitatore, per poi dirigersi al di là. Lo spettatore con la sua sensibilità, il suo vissuto è designato dall'incontro, dall'epifania e le sculture diventano presenze concrete, mediatori tra l'uomo e la natura.]

Branco

Paolo Grassino

Macchine e scarti vengono rimodellati, riassorbiti dallo scorrere del tempo. L'intelligenza della natura è rigenerarsi. I colori si disperdono e la ruggine ritorna ferro. I cani non hanno né orecchie né occhi né bocca, non ubbidiscono più, possono solo difendere il territorio con la loro presenza, che si incrina nell'attesa di un pericolo che non arriva. Un possibile futuro già presente.

«Bisogna vedere gli uomini come cani. Ciò che fanno, abbaiano, ringhiano, spiritualmente non significa niente, meno di zero... purtroppo ci toccano le conseguenze materiali, ma moralmente... Cani, nient'altro che cani. Tutto è permesso...»

Louis-Ferdinand Céline



Scultura

Salvatore Astore

[Per me il significato profondo del fare scultura è quello di creare forme. Le *mie* forme, a volte riconoscibili altre volte più astratte, sono presenze salde e dotate - a mio modo di vedere - di una atemporalità che le connette alla realtà in modo sempre diverso ma secondo principi di continuità. Le forme/Calotta nate dalla mia immaginazione sono oggetti dotati di autonomia di senso, esenti dal concetto di temporalità ma non privi di ancoraggi reali e di rimandi al tempo presente. Immagino queste sculture come custodi dei segreti della Natura, presenze monumentali poste a guardia della memoria dell' Uomo, capaci di instaurare con lo spazio che le ospita un dialogo armonico. Lo spazio circostante attraversa la forma e quest'ultima, per mezzo del potere riflettente dell'acciaio e dell'alternarsi di vuoti e di pieni, esalta e amplifica le caratteristiche del paesaggio o del luogo che le ospita. Di fatto, ho sempre cercato di creare forme autentiche e originali, rispettose dei luoghi ospitanti ma libere e indipendenti da vincoli di destinazione. È forse proprio per questa ragione che non di rado qualcuno possa dirmi - cosa successa anche nel caso delle opere installate all'interno dei giardini di Palazzo Reale a Torino - che le mie sculture sembrano risiedere da sempre in quel luogo.





Nicola Bolla

[Sono stato ai giardini di Palazzo Reale nel tardo pomeriggio e quello che mi ha colpito è stata la luce della sera. I raggi del sole, a quell'ora più bassi, incidendo sulle sagome delle piante, rendevano queste, morbide e particolarmente luminose riportandomi a un ricordo dell'infanzia, quando, guardando il paesaggio dalla finestra della mia camera, il sole tracciava delle ombre evanescenti. La luce della sera è quel momento così fugace che, rappresenta la brevità della nostra vita sul pianeta terra, una sorta di Vanitas di un ricordo. La memoria mi ha evocato un'altalena, appesa ad una pianta del mio giardino, vuota, sospesa e leggera, tanto da rappresentare la solitudine dell'abbandono. Ho voluto raffigurare quel momento così effimero ma persistente nella mia memoria, da renderlo infinito.

Presenze

Pietro Weber

Il tema da me affrontato non segue una direzione precisa, non si riferisce a uomini o donne ma si identifica nell'essere umano in quanto tale. Sono presenze importanti indipendentemente da quale sia la loro origine. Le strutture megalitiche nascono da un'esigenza estetica e istintiva; evocano forme e architetture ideate dall'uomo ed elementi decorativi simboleggianti tradizioni, culti vicini e lontani.

Palazzo Carignano



Artisti

Marinella Senatore

Via Accademia delle Scienze 5

45°4'8.782"N 7°41'6.572"E



Un progetto popolare e colto insieme, che ha voluto sensibilizzare a una presenza delle arti nella quotidianità come elemento non accessorio, ma di riflessione e crescita collettiva. La cultura come strumento di benessere, in un dialogo con lo spazio urbano che non solo sia espositivo e contemplativo ma vissuto come esperienza diretta.



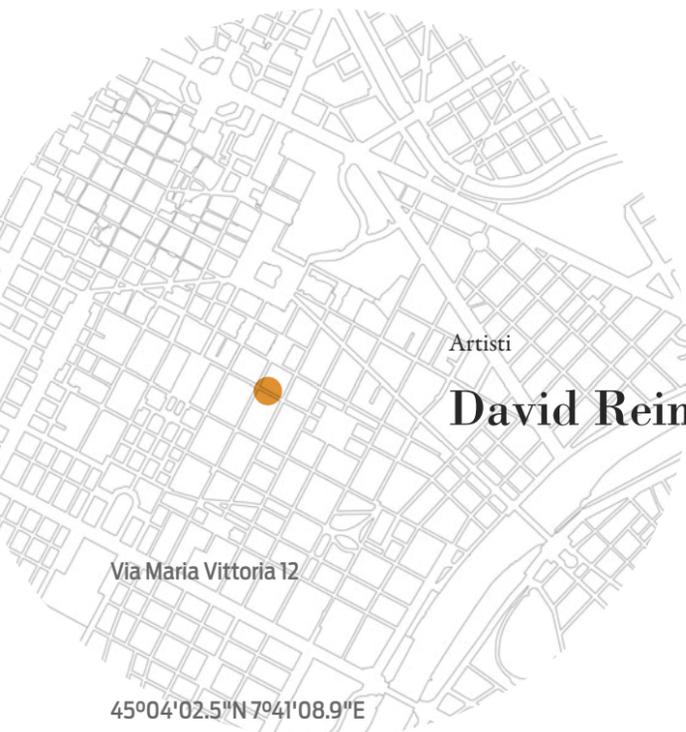
Coexistence

Marinella Senatore



[Le luminarie sono come effimere strutture architettoniche che possono costruire l'idea di una piazza "universale" anche quando essa non esiste.

Palazzo Cisterna



David Reimondo



David Reimondo lavora da sempre sul linguaggio e le sue strutture. Con una doppia installazione che utilizza il codice Morse, il progetto riflette sul primo sistema di comunicazione globale, omologo antico di internet e nato oltre cent'anni prima. Caduto progressivamente in disuso, l'oblio concede all'artista di concentrarsi sugli elementi estetici che il codice contiene e su tutte le sue potenzialità espressive: non più linguaggio, ma relazione concreta, puramente intuitiva e non verbale.

Il coinvolgimento delle persone, infatti, è un tratto fondamentale della manifestazione e declina il concetto di "pubblico" in tutte le sue accezioni. Insieme, l'obiettivo di diffondere la conoscenza del patrimonio architettonico e artistico percependolo come un bene comune. L'arte come spazio di incontro, che propone anche un dibattito sulle ricerche più contemporanee, tra contaminazioni e aperture.

Città metropolitana di Torino

Guido Mulè
Direttore generale

Dal 5 ottobre 2023 al 6 gennaio 2024 le corti dei grandi palazzi storici del centro di Torino sono state coinvolte nell'edizione straordinaria di "Arte alle Corti" il collaudato progetto ideato da Silvio Ferrero che, fin dalla prima edizione del 2015, ha avuto l'obiettivo di creare un dialogo continuo tra Torino con la sua storia e l'arte contemporanea.

Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, presente fin dalla prima edizione, anche in questa occasione è stato coinvolto ed è rientrato fra i 14 palazzi che hanno costituito il percorso artistico. Il cortile d'onore della sede aulica di Città metropolitana di Torino, splendido esempio di barocco piemontese, e le imponenti finestre che si affacciano su via Maria Vittoria bene si sono adattate ad ospitare l'installazione "Internet Vittoriano" di David Reimondo. Una installazione che ha tenuto conto del cantiere in atto a Palazzo Cisterna e nel giardino storico che si affaccia su via Carlo Alberto, coinvolti in importanti lavori di ristrutturazione e recupero con un impegno importante di risorse umane e finanziarie che permetterà una valorizzazione dell'intero complesso.

Nel 2025 saremo nuovamente pronti ad ospitare grandi eventi culturali.

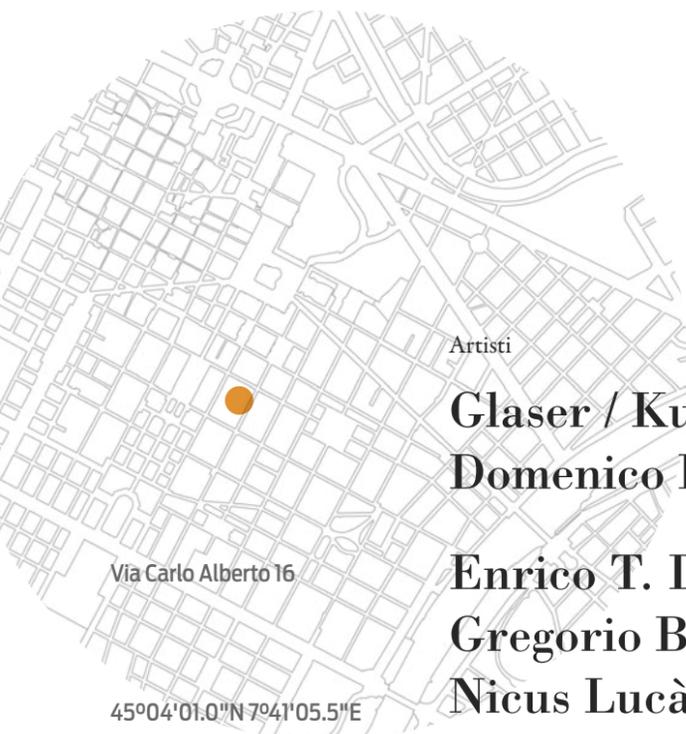


Parola

David Reimondo



Palazzo Birago



Artisti

Glaser / Kunz
Domenico Borrelli

Enrico T. De Paris, Andrea Nisbet,
Gregorio Botta, Botto&Bruno,
Nicus Lucà, Nicola Ponzio,
Saverio Todaro

Gian Luca Favetto / Leandro Agostini

LF

Fabio Lombardo
Re: Arte alle Corti - 5 ottobre 2023
A: Agostini Leandro, Cc: fornasier

25/9/23 17:19

[Dettagli](#)

Ciao Leandro,

...il video lo abbiamo, grazie.

Fabio L

AG

Accornero Guido
Arte alle Corti
A: Agostini Leandro

6/10/23 10:44

ciao Leandro, non ho il tuo numero di telefono e vorrei chiamarti.
grazie

Bellisssssimo spettacolo e meraviglioso libro

Guido Accornero

Arte alle Corti, infatti, è connotato da una completa multidisciplinarietà artistica di linguaggi, pratiche e tecniche, che ben si rispecchia nella produzione sostenuta per questa edizione speciale con il reading e book d'autore "I luoghi veri non lo sono mai", tra poesia, voce, musica e disegno, andato in scena in occasione dell'inaugurazione a Palazzo Birago e poi al Teatro Café Müller.

Camera di commercio di Torino

Dario Gallina
Presidente

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Per noi della Camera di commercio di Torino è stato motivo di grande soddisfazione collaborare a questa nuova edizione di Arte alle Corti, un progetto che l'ente camerale ha sostenuto, anche mettendo a disposizione il piano nobile e il cortile di Palazzo Birago, sede istituzionale generalmente chiusa al pubblico.

Uno dei momenti più suggestivi è stato proprio durante l'inaugurazione al Birago, poiché ha coinciso con la fine dei lavori di restauro del cortile opera di Juvarra. Assistere alla riapertura di questo spazio storico con l'esposizione delle opere d'arte selezionate da Arte alle Corti, è stato emozionante; una rivendicazione della bellezza artistica e culturale torinese.

L'effetto magico delle opere esposte nel cortile e visibili dalla cancellata creava come un effetto "calamita" sui passanti. Tanto che in quei giorni la Camera di commercio ha fatto un'eccezione alla propria policy e permesso l'accesso, fuori dagli orari di apertura della mostra, ai molti che si avvinavano incuriositi.

Tra i numerosi pregi di questa edizione ci sono quindi il calore e l'entusiasmo dei visitatori, testimoniati anche dai pensieri toccanti scritti sul libro dei commenti e postati sui canali social dell'ente. Arte alle Corti è un esempio tangibile della vivace creatività e dell'impegno culturale che caratterizzano Torino e che possono promuovere al meglio il nostro territorio, anche oltre confine.

A nome della Camera di commercio, ringrazio di cuore tutti coloro che hanno reso possibile questo successo: il Comitato del progetto e il loro Presidente, i curatori, gli artisti, gli addetti ai lavori, i visitatori.

L'ente camerale in questa occasione conferma l'attenzione e il supporto alle imprese della filiera dell'arte. Lo fa anche offrendo servizi specializzati per gli operatori del settore; cofinanziando le fiere d'arte; patrocinando concorsi, borse di studio e residenze per giovani artisti; sostenendo esposizioni, percorsi formativi, stagioni teatrali e festival musicali; collaborando con Film Commission Torino Piemonte; promuovendo EXPOSED, il primo festival internazionale di fotografia che si terrà da quest'anno a Torino.



edizione straordinaria

Torino
5 ottobre 2023
6 gennaio 2024

Il presidente Silvio Ferrero per conto del comitato organizzativo di Arte alle Corti
Ha il piacere di invitare la S.V. all'edizione straordinaria di ARTE ALLE CORTI 2023

INAUGURAZIONE
Giovedì 5 ottobre 2023
PALAZZO BIRAGO

Sede istituzionale
Camera di commercio di Torino
Via Carlo Alberto, 16 - Torino

ore 17

Stefano Lo Russo,
Sindaco di Torino
Dario Gallina,
Presidente Camera di commercio
di Torino
Guido Saracco,
 Rettore del Politecnico

ore 21

“I luoghi veri non lo sono mai”
di
Gian Luca Favetto e
Leandro Agostini

uno spettacolo per due voci recitanti,
musica e proiezioni
con
Gian Luca Favetto
Leandro Agostini
Francesca Vettori
Giorgio Li Calzi



Quanti Glaser / Kunz

Quanti gli homeless nelle strade di Torino!
Questi tre han preso casa nell'atrio di Palazzo Birago di Cavour. Un privilegio. In fondo se lo sono guadagnati perché la loro storia affonda nel dramma economico più iconico di questo secolo: la crisi della Lehman Brothers. Il 15 settembre del 2008, Obsidian, Gordon e Austin - con gli scatoloni zeppi dei loro averi - frettolosi uscivano dall'edificio e in breve tempo uscivano - sfrattati - anche dalle loro abitazioni per accamparsi su un marciapiede della 5° strada. Glaser/Kunz li hanno portati qui a testimoniare la loro storia. Piangete, se vi pare.

Tempo

Domenico Borrelli



[Quando si comincia?
quando si termina?
cosa siamo?...
di certo rinchiusi nel nostro corpo,
maturati nel nostro desiderio
come oggetti,
creati per creare contenitori,
insiemi di spazi anatomici tatuati
da mappe che tracciano
il tempo ideale
per Ri-Contenersi.]

Mutazione

Enrico T. De Paris



[la suggestione è... riverberi sensoriali
> frequenze positive
> esigenze primordiali
> fiori profumati
> dimensioni plurime
> visioni interiori.

Jugaad

Andrea Nisbet



Gli scacchi non sono forse anche una scienza, un'arte, qualcosa che plana tra questi due poli come la bara di Maometto tra il cielo e la terra... Antichissimi eppure sempre nuovi, meccanici nel loro dispositivo, ma che agiscono solo con le molle dell'immaginazione..., un'arte che non crea un'opera; l'unico gioco che appartiene a tutti i popoli e a tutti i tempi e che nessuno sa quale dio abbia portato sulla terra per uccidere la noia, per aguzzare la mente, per stimolare l'anima.

Stefan Zweig

Fragile

Gregorio Botta



[Instabile è l'equilibrio sul quale ogni cosa poggia:
la pietra di Sisifo grava sul vetro che quasi si infrange sotto il suo peso
ed è costretta ad un movimento infinito ma necessario.
Mentre il grande vetro di Sebastian resta verticale
solo grazie alla freccia che lo trafigge:
è la ferita che lo tiene vivo. Ed è da essa che sbocciano i fiori.
“Là dove c'è il pericolo cresce anche ciò che salva” cantava Hölderlin.
Così siamo noi, vivi soltanto perché precari, insicuri, in perenne pericolo.
Nessuna sicurezza può salvarci.
Solo la fragilità può.

Attesa

Botto&Bruno

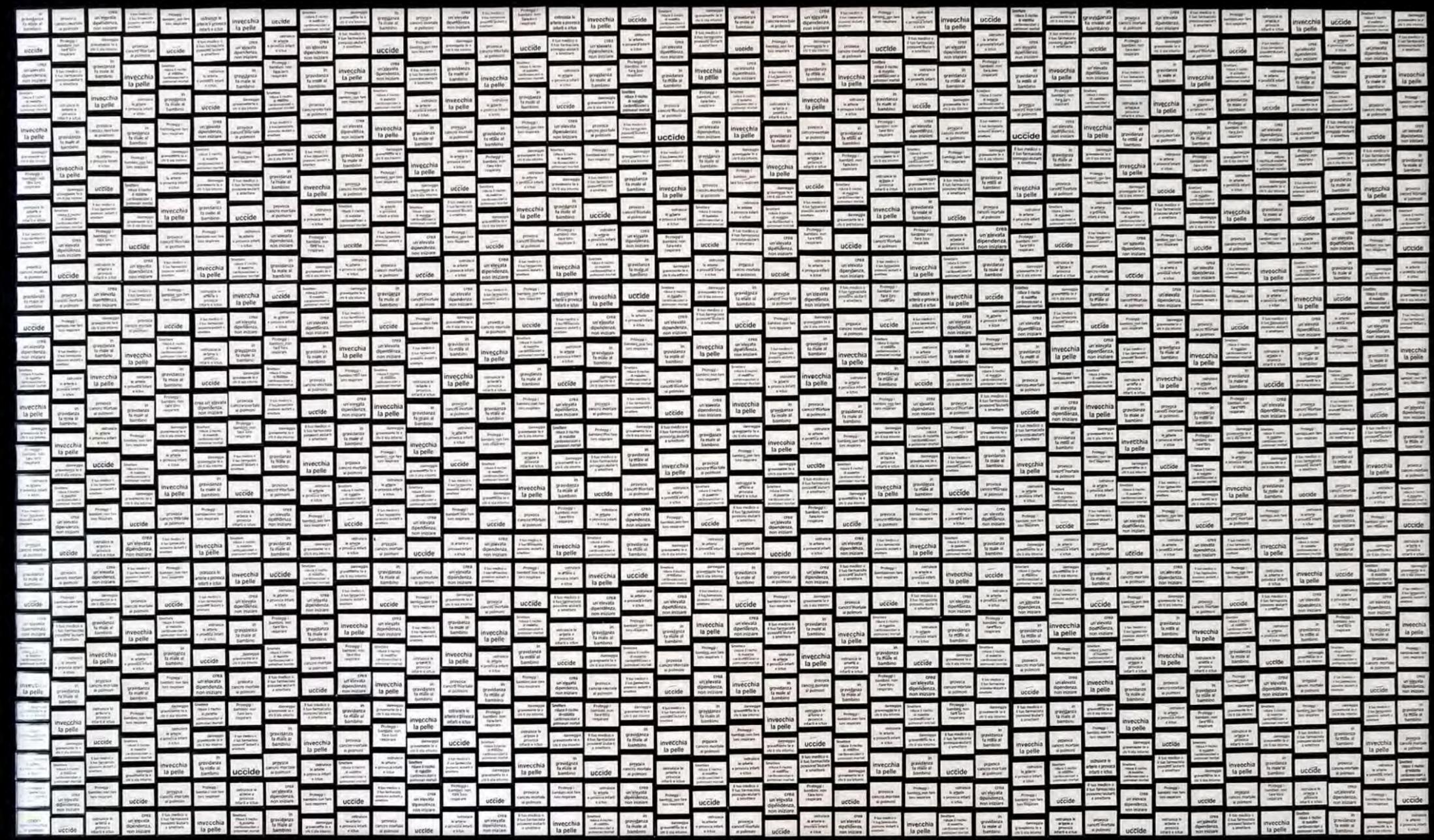
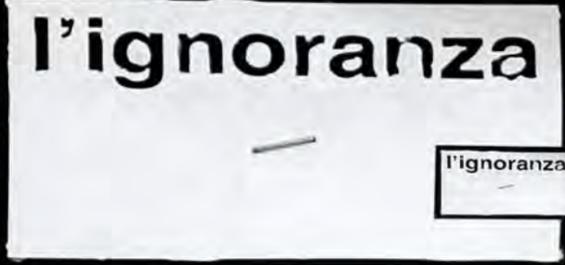
[Aspettando in un luogo ai margini della città, dove la natura ha ripreso il sopravvento, tra muri di mattoni sbrecciati e cabine del telefono in disuso, aspettando con la mente che immagina nuovi paesaggi danzanti (paesaggi inquieti ricchi al loro interno di poesia e visioni), paesaggi fatti a mano con forbici, colla, inchiostri e matite spuntate, aspettando qualcosa (un bus forse?) che potrebbe non arrivare mai. Nel frattempo possiamo continuare a sognare eterni ritorni tra le pieghe di un tempo perduto.]



Consapevolezza

Nicus Lucà

[Ogni volta che l'ignoranza apre gli occhi.



GOD

Saverio Todaro

[Non solo un titolo, ma il titolo dei titoli che può tuonare come un monito a definire la finitezza dell'essere umano. Una parola forte, senza confine perché declinata ad una totalità di significati, perché incline al Nulla e assoluta come la frustrazione di avere un tempo che scorre con moto contrario e rivolto allo zero, nonostante le apparenze di procedere... Forse sarà la Tecnica onnisciente, onnipresente ed onnipotente a svelare il segreto nei secoli dei secoli dell'esistenza di Dio e fornire le prove, non richieste, agli atei di questo mondo.



Escogitazione

Gian Luca Favetto Leandro Agostini

Oh, passeggero, compagno di ventura, cerca l'origine del tuo errare, del tuo errore - là felice nel trauma dell'alfabeto, nella meraviglia consapevole che ogni sillaba è un verso un richiamo e ogni parola una genesi, il principio delle cose che rinascono come tutti i desideri e le speranze in un suono un canto. Piange quando viene al mondo come un bambino, la parola - per respirare.

Allora, solo allora, noi siamo voce del verbo essere voci raccontanti - noi e voi insieme

[Un graphic poem.
Un lavoro sulla memoria e sul viaggio.
Quel viaggio che è sempre diretto verso casa.
Un recupero di memorie, di radici - radici fluide, liquide, in cerca di forma, di una nuova forma, di nuovi segni, disegni.
Ulisse è un raccoglitore di storie, viaggia e le passa, le scopre e le trasporta - è la stessa cosa che fa il mare: porta storie con le sue correnti e le sue onde, come imbarcazioni; le trasmette da un luogo a un altro, da una persona a un'altra.
Il mare che si fa uomo, ecco chi è Ulisse.

Va collocata a metà della parete (sotto il balcone piccolo) e a cm 100 dal muro

PEDANA

sedute

base per appoggio proiettore

nb:
è possibile appoggiare il proiettore sul balcone centrale al primo piano? Eviteremmo struttura a terra

banco di regia

presenta
READING E BOOK D'AUTORE

I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI

GIAN LUCA FAVETTO LEANDRO AGOSTINI

Giovedì 5 ottobre 2023, ore 21
PALAZZO BIRAGO
sede istituzionale Camera di commercio di Torino
Via Carlo Alberto, 16 - Torino

I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI
Gian Luca Favetto, voce narrante
Leandro Agostini, visual design
Francesca Vettori, voce recitante
Giorgio Li Calzi, musiche



LEANDRO AGOSTINI

I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI

GIAN LUCA FAVETTO

GIAN LUCA FAVETTO

GIAN LUCA FAVETTO I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI LEANDRO AGOSTINI

Unione Industriali Torino Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino

Giorgio Marsiaj
Presidente

Unione Industriali Torino e Consulta di Torino insieme per *Arte alle Corti*

La notizia del ritorno di Arte alle Corti, evento che ha messo in dialogo l'arte contemporanea con luoghi aulici ed istituzionali della nostra città, è una notizia molto positiva. Con soddisfazione abbiamo accolto - come Consulta e come Unione Industriali Torino - l'invito ad essere partner della manifestazione, promossa e realizzata grazie anche al sostegno di tre soci della Consulta - Camera di Commercio di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT - che ringrazio per l'impegno.

In pieno lockdown ho assunto la presidenza dell'Unione Industriali Torino e della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali, eccellenza unica, non a caso sorta a Torino, città dei Santi Sociali, della manifattura, già capitale del nostro Paese. Il momento era drammatico e le nostre aziende chiuse, ma senza esitazioni si è deciso di continuare ad investire in cultura. Mi piace ripetere che Consulta contribuisce a conservare la bellezza, creando lavoro, che è motore di crescita e coesione sociale.

Oggi i Soci di Consulta sono 41 - di cui 11 entrati negli ultimi 2 anni - 37 i milioni di euro investiti dal 1987, per realizzare oltre 100 interventi di restauro e valorizzazione, comunicazione innovativa e didattica.

Il primo, emblematico, è stato il restauro dell'Aula del Parlamento Subalpino, nucleo centrale del Museo del Risorgimento a Palazzo Carignano. Tanti sono i progetti compiuti; ne cito alcuni: l'importante intervento di restauro e valorizzazione del Teatro d'Acque del Castellamonte, ultimo tassello del recupero della Reggia di Venaria; il restauro del grandioso Cortile del Palazzo dell'Arsenale, restituito alla pubblica fruibilità e divenuto sede di spettacoli e concerti del Teatro Regio; le collaborazioni con il Politecnico di Torino e con i Musei Reali; con la Sacra di San Michele, simbolo del Piemonte; con il Museo Egizio per la realizzazione delle sale, ad alto contenuto tecnologico, per citare solo i più recenti.

Negli anni è emersa un'attenzione specifica all'arte contemporanea, che ha portato nel 1994 alla creazione della maestosa cancellata del Teatro Regio, opera di Umberto Mastroianni. Nel 2017, in occasione del trentennale di attività di Consulta, è stata donata e collocata nel riquadrato Boschetto dei Giardini Reali, l'installazione Pietre Preziose, capolavoro di Giulio Paolini, realizzato con marmi della Cappella della Sindone, lesionati dall'incendio del 1997.

Consulta mette in pratica quotidianamente un modello virtuoso di collaborazione pubblico-privato. Nel tempo ha collaborato al sostegno della creatività contemporanea con varie istituzioni: il Castello di Rivoli, l'Accademia Albertina, la Fondazione Torino Musei e, dallo scorso anno, Artissima.

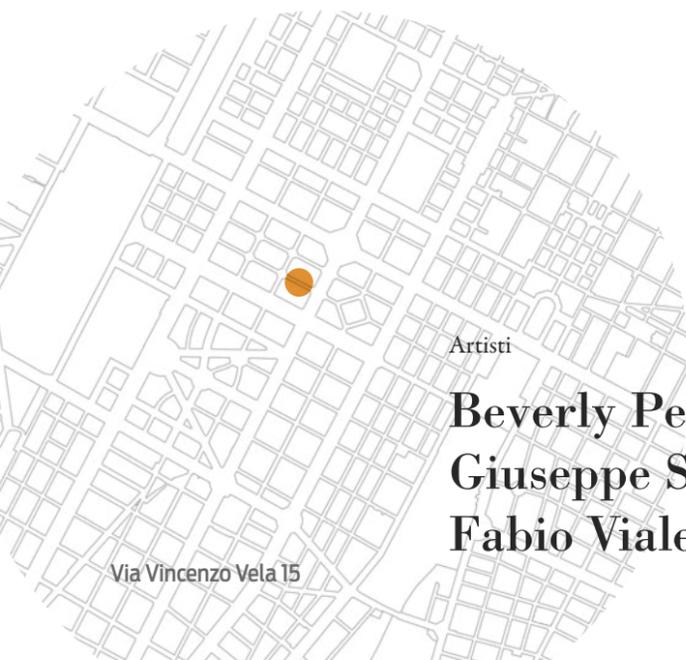
Ma quest'anno si è presentata una nuova e interessante opportunità. Torino è stata nominata Capitale della Cultura d'Impresa per l'anno 2024. Questo titolo è un onore per tutti i torinesi: cittadini, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e degli atenei cittadini. Come Unione Industriali Torino abbiamo lavorato al dossier di candidatura con la volontà di dar vita a un progetto che non fosse solo l'espressione della nostra associazione, ma rappresentativo dell'intero territorio e capace di illustrarne le tante sfaccettature. Il risultato conseguito premia tale approccio ed è un passaggio importante per l'evoluzione della città, un investimento che va oltre l'anno in cui siamo "capitale", perché guarda nel lungo periodo alla trasformazione del tessuto cittadino, anche grazie a una forte sinergia tra pubblico e privato. Il nostro dossier di candidatura è intitolato "Torino, spazio al futuro", a sottolineare che la nostra sfida è quella di contribuire ad un ridisegno della città, con l'obiettivo di individuare soluzioni sostenibili in termini ambientali, economici e sociali, con una logica inclusiva e di attenzione alle comunità locali. Perseguendo inoltre l'obiettivo dell'attrattività, sia in termini di investimenti, sia e soprattutto verso le nuove generazioni: portare giovani talenti a Torino è la migliore soluzione per contrastare il declino demografico e nutrire il nostro sistema economico e imprenditoriale di stimoli e proposte innovative.

Siamo quindi determinati a continuare ad impegnarci per intervenire su quanto di più prezioso esiste per la società civile: il patrimonio culturale da preservare per le generazioni a venire, mettendoci a servizio della comunità: l'investimento in cultura, leva economica e volano di inclusione sociale, è, e sempre più deve diventare, elemento identitario delle imprese di qualità.

Elenco Soci

2A
Armando Testa
Aster Finanziaria
Banca del Piemonte
Banca Investis
Banca Passadore & C.
BasicNet
Buffetti
Building
Buzzi Unicem
Camera di Commercio di Torino
Chiusano & C.
C.L.N.
Costruzioni Generali Gilardi
Deloitte & Touche
Deltatre
Ersel
Fenera Holding
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione Crt
Fresia Alluminio
Garosci
GMT Holding Co.
Gruppo Ferrero-Sied
Intesa Sanpaolo
Iren
Italgas
Lavazza
Martini & Rossi
Mattioli
M. Marsiaj & C.
Newcleo
Pirelli
Praxi
Prima Industrie
Reale Mutua Assicurazioni
Reply
Skf
Stellantis
Unione Industriali Torino
Vittoria Assicurazioni.

Palazzo Marone Cinzano



Artisti

Beverly Pepper
Giuseppe Spagnulo
Fabio Viale

Via Vincenzo Vela 15

45°03'51.6"N 7°40'08.2"E



Un progetto di natura soprattutto empatica e sensoriale, di grande effetto scenografico e dialogante con i visitatori, che è stato il risultato di una lunga e complessa macchina organizzativa, in ogni suo aspetto, a partire dal confronto con le istituzioni e l'allestimento *site specific* di opere che assumevano una natura pubblica e monumentale nella loro presentazione urbana. Evoca proprio questo aspetto la cover del catalogo, un gioco di neri su nero dove si fondono mappe e programmi allestitivi delle varie sedi, un'immagine simbolica composita che conserva linee e appunti, elementi dei codici che è stato necessario fondere e coordinare nella progettazione.



Agostini Leandro
Re: Totem - Arte alle Corti
A: Walber s.r.l. Alex Walber

27/9/23 13:17

queste le coordinate per il posizionamento dei totem
I numeri 1, 2, 3... fanno riferimento a quello presente sul totem (il luogo comunque è scritto al piede dello stesso)

1. Palazzo Civico
Piazza Palazzo di Città, 1
<https://maps.app.goo.gl/e1HEBJ9krwUYFvJh7>
2. Palazzo Scaglia di Verrua
Via Stampatori, 4
<https://maps.app.goo.gl/NUuaa3movkCvewBr8>
3. Palazzo Chiabese
Piazza San Giovanni, 2
<https://maps.app.goo.gl/7oJ6pLPc1KUZnHrk9>
- 4 e 5. Palazzo e Piazzetta Reale / Giardini Reali
Piazzetta Reale, 1
<https://maps.app.goo.gl/M7NpJoZZBmNBqG3o9>
6. Palazzo Carignano
Via Accademia delle Scienze, 5
<https://maps.app.goo.gl/SADW3T8r9ECAGAr7>
7. Palazzo Cisterna
Via Maria Vittoria, 12
<https://maps.app.goo.gl/nppJtXNUH93FMitC7>

segue....

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Torino

Riccardo Passoni

Dirigente

La GAM è stata coinvolta, per questo progetto, in un luogo, una 'corte' davvero insolita: l'Unione Industriali. Un luogo forse meno condizionante da un punto di vista architettonico, ma certo non meno aulico.

L'industria ha evocato materiali, se non tecniche, industriali. Ecco allora scaturire, dalle collezioni del nostro museo, due opere importanti in acciaio e ferro: di esse sono fatte rispettivamente *Zig-zag nero* (1967), della scultrice Beverly Pepper, e *Senza titolo* (1988), di Giuseppe Spagnulo.

La scelta ha voluto evocare anche un confronto tra politezza versus usura delle superfici scultoree; tra una geometria esatta (ma sottilmente ripensata) della Pepper e una ricavata da uno sforzo e dallo spessore del tempo che agisce sulla materia non trattata, di Spagnulo. Strutture che ripensano lo spazio o sono emanazioni di energia.





Metallo

Beverly Pepper

Metallo

Giuseppe Spagnulo



Attraversate **Stargate** e vi trovate proiettati in una dimensione estranea al nostro pianeta. Sentite l'energia creativa che ha spinto Fabio Viale a sublimare due umili cassette di plastica che normalmente trasportano frutta, dedicando un intero anno di lavoro a scavare un blocco di marmo di Carrara da 20 tonnellate. È questa energia creativa - ma anche fisica - espressa dall'artista che vi tele trasporta in un mondo stellare.



Stellare _ Scavi

Fabio Viale



Torino, 3500 d.C. Nel realizzare la terza linea metroplanetaria – un po' troppo lenti? – emerge dagli scavi un sasso nero, in realtà è marmo, con una iscrizione che gli studiosi faticano a decifrare: l'ipotesi è che sia la scrittura lasciata dal rotolamento degli pneumatici sul suolo per narrarci la pollution e la vita negli anni 2000 d.C. Il sasso, **Stele** è il nome che lo scultore Fabio Viale gli ha dato, riprende la forma della Stele di Rosetta, che, decifrata dagli studiosi, detta un decreto tolemaico del 196 a.C.

Politecnico di Torino



Artisti

Carlo D'Oria
Enrico Iuliano
Sergio Ragalzi
Luigi Stoisa

Corso Castelfidardo 30A, 34A

45°03'56.3"N 7°39'37.8"E
45°03'52.3"N 7°39'34.3"E



Ferrero Silvio

27/9/23 00:41

Arte alle Corti - Cronoprogramma consegna e montaggio opere

A: Accornero Guido, Fabbris Daniela, fra.fusari, + 6

[Dettagli](#)

Gentilissimi,
di seguito si elenca il CRONOPROGRAMMA CONSEGNA e MONTAGGIO OPERE che sostituisce quanto inviato stasera:

- 27.09.2023 PALAZZO CARIGNANO (Senatore)
- 28.09.2023 GIARDINI REALI (Astora)
- 29.09.2023 PALAZZO BIRAGO (Nisbet) pomeriggio
- PALAZZO SCAGLIA di VERRUA (Gomez)
- 02.10.2023 PALAZZO CHIABLESE (Bagnoli, Granieri)
- VILLA della REGINA (Valentini, Castagno, Borghi, Banfo e Mandelli, Carroll)
- UNIONE INDUSTRIALI (Pepper, Viale, Spagnolo)
- 03.10.2023 PALAZZO CIVICO (Mainolfi)
- POLITECNICO (Ragalzi, D'Oria, Iuliano, Stoisa)
- PALAZZO BIRAGO (Glaser/Kunz, Borrelli, De Paris, Botta, Ponzio, Lucà, Botto e Bruno)
- GIARDINI REALI (Weber, Bolla)
- 04.10.2023 PALAZZO REALE (Grassino, Rivalta)
- UNIVERSITA' (Garbolino, Guaschino)

Con i migliori saluti



Inoltre, la copertina ospita un TQ Braille®, un'invenzione di Arti Grafiche Parini che permette alle persone con disabilità visive di percepirlo al tatto e di inquadrarlo con il cellulare, accedendo così a un audio che racconta una sintesi orale di Arte alle Corti.

Politecnico di Torino

Guido Saracco

Rettore

Il Politecnico di Torino, tempio della tecnologia in rapida evoluzione, si è aperto anche a questa nuova edizione di Arte alle Corti nel cuore pulsante della sua Cittadella Politecnica. In questi luoghi ha avuto compimento la prima grande espansione della sede di Ingegneria di Corso Duca degli Abruzzi sul sedime di quelle che erano un tempo le Officine Grandi Riparazioni, dove trovavano manutenzione le carrozze ferroviarie e oggi ha sede l'Incubatore I3P, premiato come il migliore al mondo a partenariato pubblico nel 2019, la Fondazione Links (telecomunicazioni e aerospazio) insieme a numerose aule e laboratori.

Le opere quest'anno esposte hanno richiamato i molteplici risvolti di un Politecnico che negli ultimi anni si è aperto alla molteplicità dei saperi, alla promozione dell'innovazione industriale e sociale, al contempo preservando le radici della propria cultura politecnica.

Così se l'opera di Luigi Stoisa ha richiamato il caleidoscopio dei saperi che oggi devono essere combinati per innovare e, per dirla con l'autore, "Essere Oltre", quella di Enrico Iuliano ha rivisitato un'anima portante della nostra ingegneria industriale, quella legata all'autoveicolo, portando in un'opera d'arte la sempreverde FIAT 500, che da oramai quasi 90 anni fa sfoggio di sé nell'offerta della casa automobilistica che nacque qui a Torino.

L'opera di Carlo D'Oria ci ha ricordato invece come la "Battaglia" per il progresso è sempre e comunque un lavoro di squadra, di una comunità di intenti e saperi che convergono, come da noi capita nei centri interdipartimentali dove docenti e ricercatori provenienti da diversi ambiti scientifici collaborano portando le loro diverse discipline, o nelle sfide studentesche dove altrettanto capita tra i nostri allievi di architettura, design, ingegneria e pianificazione.

Infine con le sue "Farfalle", le cui ali ricordano libri aperti, e il suo "Bozzolo", da cui tutto trae origine, Sergio Ragalzi ci ha ricordato le nostre radici, la cultura politecnica di cui il nostro Ateneo è stata la prima espressione italiana grazie alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri nata al Castello del Valentino nel 1859.



Politecnico di Torino

Battaglia

Carlo D'Oria

[Battaglia è il titolo stesso dell'opera. Battaglia è lo scontro, uno scontro tra simili, tra uomini e donne, tra nazione e nazione, tra popolo e popolo. La mia idea di battaglia non racchiude solo il concetto di guerra, ma si riferisce anche a quelle lotte interiori che ognuno di noi si trova a fronteggiare nel proprio intimo quotidiano, ignorando quanto inutile sia e mettendo costantemente a repentaglio il proprio io.



Metal

Enrico Iuliano

OGGETTO, NUOVI PUNTI DI VISTA

Il ponteggio è una struttura fondamentale per l'architettura e l'ingegneria. L'ho utilizzato come costruzione geometrica razionale, un omaggio al Politecnico. L'automobile è posizionata a sbalzo, in bilico come a voler spiccare il volo, forse un salto nel vuoto. Mi ricorda il viaggio, ma anche il passato industriale della città, operai e bandiere rosse. Il nuovo punto di vista è la somma delle immagini precedenti, la razionalità e l'immaginazione sostengono e spingono l'opera in un viaggio sorprendente.

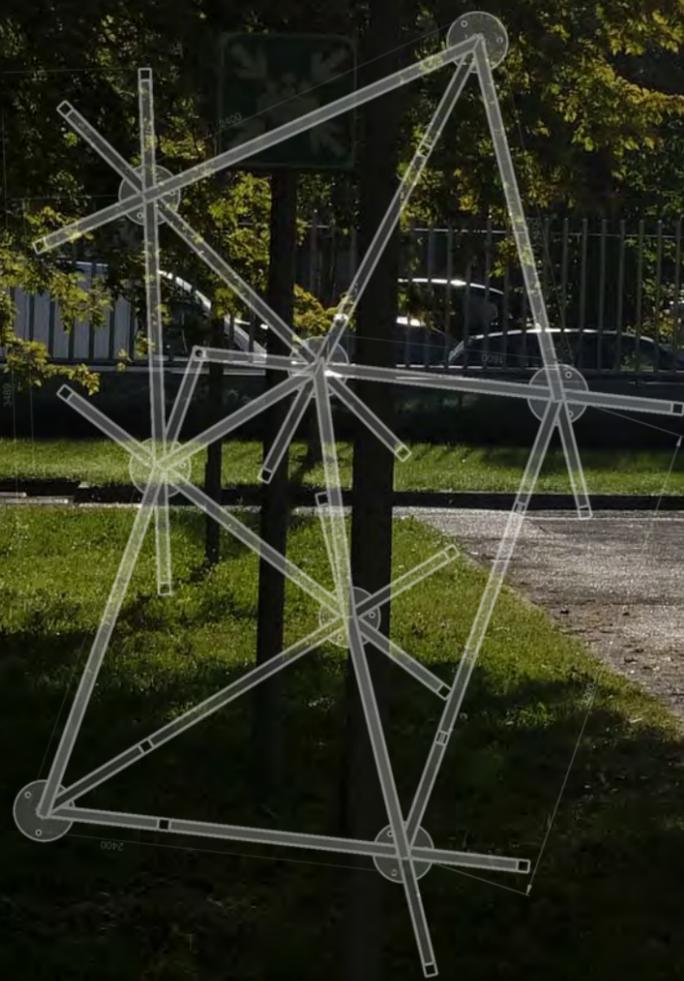
Neronatura

Sergio Ragalzi

〔Nell'ultimo libro di Prearo Editore dal titolo *Neronatura*, il testo di Tommaso Trini ha indagato sul cosmo e sul mio atteggiamento antropologico nel rapporto tra realtà e socialità tra vita e morte. Ombre atomiche, insetti e virus rappresentano un male sociale che va oltre un lavoro formale ed estetico dell'esistenza, con la forza dell'immagine dura e crudele.

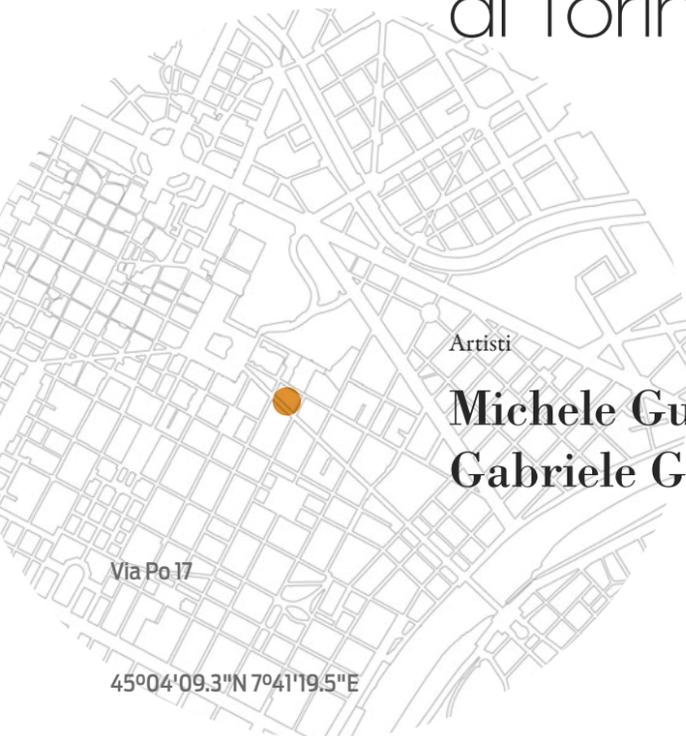
Oltre

Luigi Stoisa



È il desiderio di un'opera che ti proietti oltre.

Palazzo dell'Università di Torino



Artisti

Michele Guaschino
Gabriele Garbolino Rù



Il corpo del catalogo, inoltre, che vuol essere un libro soprattutto, e non una documentazione didascalica e tradizionale dell'evento, cerca di rispettare la natura visiva e percettiva delle singole installazioni nelle corti e nei cortili, così come il loro effetto di meraviglia.

Un diario per immagini che rilegge tutta la storia di Arte alle Corti a partire dalla prima edizione nel 2015, la memoria di un coinvolgimento corale che ha visto partecipare oltre un centinaio di artiste e artisti italiani e internazionali, e poi istituzioni, gallerie, collezionisti, curatori, uffici stampa, allestitori, tecnici e una galassia di partners.

Università di Torino

Stefano Geuna
 Rettore

Palazzo del Rettorato dell'Università di Torino e Arte alle Corti

Arte alle Corti con le sue opere mette in relazione, forse in gioco, l'urbanità della nostra Città, connette spazi pubblici, le strade e le piazze da percorrere con il privato dei cortili dei palazzi torinesi. La presenza delle opere diventa quasi un pretesto per creare una nuova connessione e una nuova forma urbana che rompe la rigida e sobria maglia urbana per crearne una ricca e non lineare: quella che collega idealmente i cortili dei palazzi, permettendo un nuovo modo di abitare i luoghi aperti della Città.

Le strade e le piazze che si percorrono per seguire l'itinerario di Arte alle Corti tornano a essere luoghi a cielo aperto e non solo vie di collegamento. Strade in cui i palazzi di Torino fanno da quinta, per arrivare poi all'ingresso dei cortili, fermarsi e vedere quelle meravigliose stanze che sono i cortili che ospitano, spesso in assoluto contrasto con la contemporaneità delle Opere di Arte alle Corti: il passaggio nel muro che separa la strada dal cortile fa sentire il visitatore in una sorta di mondo rovesciato dove il cortile diventa la stanza, ovvero assume il ruolo di contenitore dell'opera solitaria come in una sala di un museo.

Il luogo aperto che ospita l'opera crea delle sensazioni percettive che non necessitano di "artifici" come nel caso ad esempio del palazzo ducale di Sabbioneta, dove nascondendo una porta il visitatore si trova di fronte a una finestra che si apre su una sala inquadrando l'affresco sulla parete opposta, che crea l'illusione di una distanza enorme tra visitatore e opere, o come nella Villa Imperiale di Oplontis, dove una finestra sembra inquadrare la vegetazione esterna per poi scoprire che è "solo" dipinta sul muro, o i giochi prospettici e illusori di Palazzo Spada.

Arte alle Corti nel caso del Nostro straordinario cortile ha permesso ai visitatori di passeggiare intorno e sopra le opere di Michele Guaschino e Gabriele Garbolino Rù creando un dialogo tra l'architettura, la scultura monumentale storica e la contemporaneità.



UNIVERSITÀ DI TORINO

A Agostini Leandro 8/3/24 09:04
Re: Arte alle Corti - libro
A: Parini Alberto, Cc: Ferrero Silvio

Buongiorno Alberto,
oggi mi vedo con l'architetto Ferrero per imbastire il libro.
Hai fatto ragionamenti sul formato? Così mi adeguo
Stai super
Leandro

AP Parini Alberto 8/3/24 10:30
Re: Arte alle Corti - libro
A: leandro Agostini, Cc: Ferrero Silvio

ciao, ti invio le specifiche tecniche concordate per la stampa e confezionamento della pubblicazione in oggetto:
Formato chiuso cm 21x28H
Numero pagine 144/160
Stampa in quadricomia bianca e volta
Rilegatura filo rete
Carta ns magazzino grammatura variabile 150/170 gr, toni del bianco
Copertina con alette e con costa. Stampa quadricomia bianca + cliché a rilievo per logo "Arte alle Corti" e TQ braille, carta gr 350.
Numero copie 1000, incellophanatura copia singola

Buona giornata

Evoluzione continua

Michele Guaschino



[Quando nasciamo, chi ci vuole bene, cerca di plasmarci per aiutarci a sopravvivere nel modo migliore possibile. Crescendo interagiamo con stimoli molteplici, ma rimaniamo sempre sottoposti al rischio di trovare chi cercherà di manipolarci per sua convenienza. L'evoluzione tecnica sembra aver amplificato questo rischio. Siamo in grado di capire quanto dipenda dalla nostra volontà e quanto dalla manipolazione? Vogliamo plasmarci o essere plasmati?]

Metallurgia

Gabriele Garbolino Rù

[Omaggio al mondo dell'industria metallurgica, in particolare della città di Torino, rigorosa e solenne ma anche centro operaio cui è forte e inevitabile il legame, metafora di un difficile processo di cambiamento di una società in mutamento.]



Villa della Regina

Artisti

Maura Banfo / Cristina Mandelli
Enrica Borghi
Jessica Carroll
Laura Castagno
Luisa Valentini

Strada Comunale
Santa Margherita 79

45°03'28.8"N 7°42'30.1"E



A stone sculpture of a woman, possibly a nymph or water spirit, stands in a pond. She is depicted from the waist up, with her right hand raised to her face in a contemplative or pensive pose. The sculpture is surrounded by numerous light-colored ceramic flowers and leaves, some of which are floating in the water. The background features a stone wall and a small stone structure with a white flower on top. The water is clear and reflects the surrounding environment.

Acqua

Maura Banfo
Cristina Mandelli

[Figure biomorfe che attraversano i regni naturali in una visione mutevole e in metamorfosi che sembra plasmarsi prendendo forma nella pasta ceramica come in una materia viva. La bellezza nell'imperfezione, nell'apprezzare la natura di ogni cosa. Una bellezza imperfetta come ci insegna il *wabi-sabi*. Un affresco vitale di armonia e sinfonia acquatica. Fiori, foglie, parti organiche, forme informi: sono gli elementi che si susseguono nell'acqua e che restituiscono una forma complessa di effimera bellezza.

Capovolgimen to assiale

Enrica Borghi

[La Villa della Regina al centro, io sulla destra in un parco con alberi di bosso tagliati a siepe. Alle mie spalle la città, notturna, solitaria e lievemente malinconica. Dietro un cancello di ferro, che mi separa dal pubblico, ho inserito timidamente degli elementi filiformi, spore germinate nella terra, di colore blu. Bottiglie di plastica derivate dal petrolio, forse non troppo innaturali se pensiamo ad una fiaba. Sfrangiare. Elementi luminosi e intrigo di cavi elettrici come radici. Potrei chiamarli *I fiori del male* di Baudelaire ma li ho chiamati *equisetum*. (Sono dei "fossili viventi", sono gli unici viventi dell'intera sottoclasse delle *Equisetidae* che dominavano i sottoboschi nella tarda era Paleozoica. In quel tempo alcuni equiseti erano grandi alberi che raggiungevano i 30 m di altezza) Penso alla colonna senza fine di Brancusi o come avrei voluto raggiungere i tetti sognanti della Villa e con un battito di palpebra penso a "Quando, come un coperchio, il cielo pesa greve".





Quasi Jessica Carroll

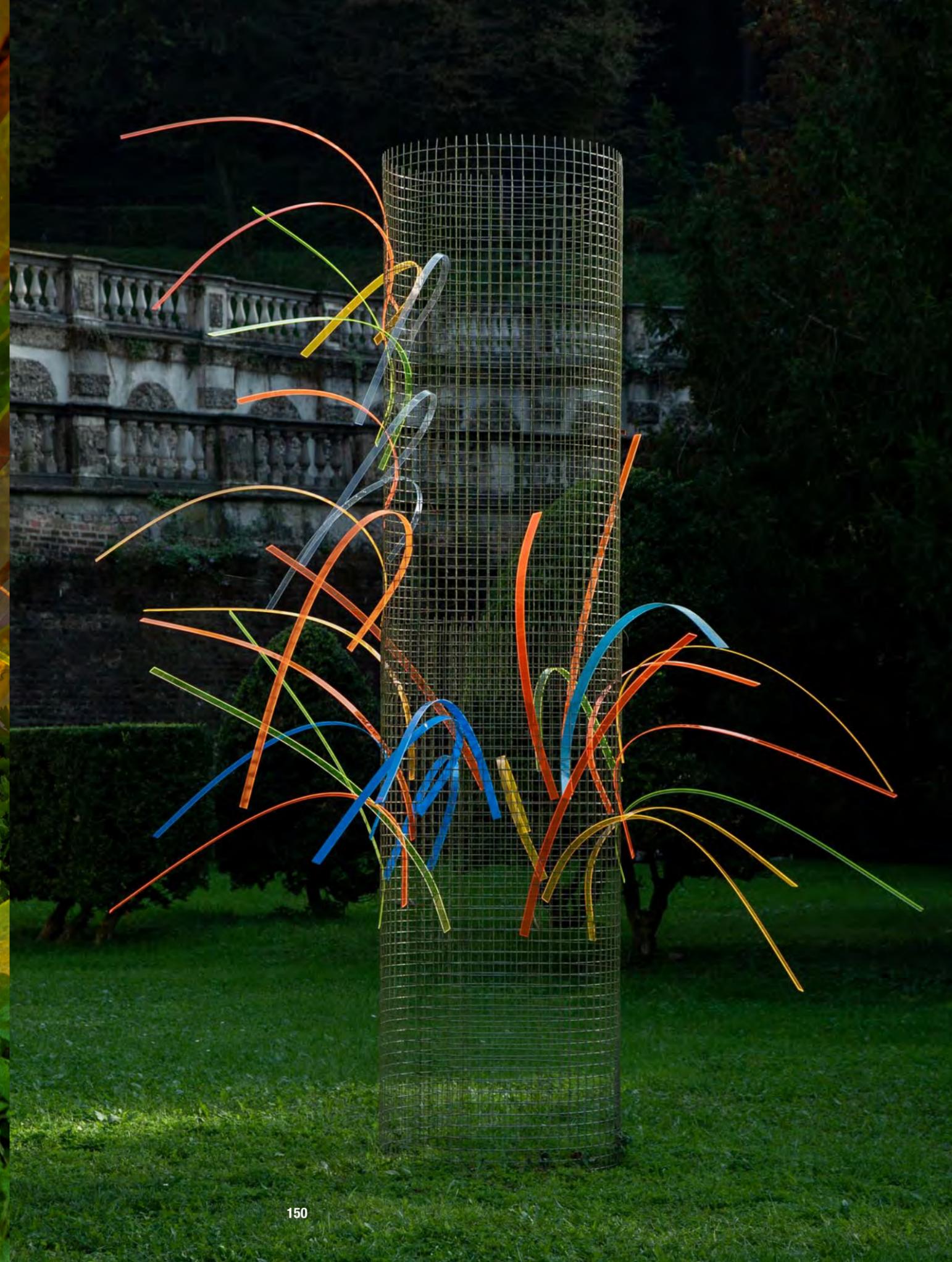
[Costruirono l'alveare con cellette esagonali,
come fossero cerchi.
Volarono con il polline nuovo,
come se avessero una bussola.
Fecero tanto miele in più,
Come se fosse per altri.
Dormirono nei fiori abbracciate la notte,
Come se sognassero il mondo.
Cambiarono i poli dei fiori,
Come se fossero alberi.
Produssero la cera,
Come per conservare.
Volarono e nutrirono come se fosse sabato,
ci mostrarono la via
come se fosse l'ultima,
amarono il sole come se fosse unico.

Cerchio

Laura Castagno

[I miei cerchi sono una specie di espansione nello spazio che evoca quella urbanistica, cioè il processo di urbanizzazione che è una gemmazione di nuclei, che via via si saturano. Ne realizzo di continuo, ciascuno è un soggetto unico, mai identici ma simili, memorie di azioni a loro volta uniche, segnature come mie impronte, con personalità diverse, come ero io in quel momento.

*volo
essere spinta
in aria
dal vento*



Jamais plus

Luisa Valentini

OVVERO MAI PIÙ SOTTOMESSA

[In epoche non sospette la donna aveva solo l'arma della bellezza e della apparente frivolezza per fronteggiare la forza e il potere maschile. Il ventaglio inteso quale strumento di vanite potere altro. Contenitore: ventola
Contenitore di significati, mentre ventola è anche il ventaglio per attizzare il fuoco.
Metafora della passione, stato d'animo che rende incontrollato e incontrollabile la situazione.
Vulnerabilità e fragilità dell'uomo di fronte alla donna.



Accademia Albertina di Belle Arti di Torino



Via Accademia Albertina 8

45°04'02.4"N 7°41'22.1"E



Un diario arricchito anche dalle parole delle artiste e degli artisti protagonisti, a cui è stata chiesto di identificare una parola simbolica che ne rappresenti il proprio lavoro, insieme un breve testo, a loro scelta, che ne incarni il senso, una possibile lettura. Il libro(catalogo) dichiara anche un'ideazione libera nella sua composizione fisica, una collaborazione ulteriore tra lo studio grafico di Leandro Agostini, che ha seguito tutto il concept grafico dell'edizione, e Arti Grafiche Parini: le pagine interne sono stampate sulle carte di giacenza nel magazzino della tipografia come risulta da lavori stampati precedentemente. Tipi di carta diverse, dall'uso mano alle patinate, compongono quindi la fogliatura in modo libero e irregolare, con ogni catalogo che risulta diverso dall'altro, un corpo speciale e unico per ciascuno. Un oggetto di design.

Accademia Albertina di Belle Arti di Torino

Paola Gribaudo
Presidente

Salvo Bitonti
Direttore

Edoardo Di Mauro
Vicedirettore

L'Accademia Albertina

L'Accademia Albertina ha da diversi anni ormai, in sintonia con la vocazione complessiva delle istituzioni AFAM, allargato la sua offerta formativa, affiancando la tradizionale attività laboratoriale, punto di forza e di diversità rispetto a quanto proposto da ambiti universitari affini, con le Scuole di Pittura, Scultura, Scenografia, Grafica e Decorazione, ad una didattica innovativa ed in sintonia con le nuove esigenze del mondo del lavoro centrato sulla produzione creativa e sulla fruizioni dei luoghi preposti all'arte ed alla cultura, con Scuole quali: Progettazione Artistica per l'Impresa, Nuove Tecnologie, Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico Contemporaneo, Didattica dell'Arte, si è recentemente aggiunta la nuova dedicata a Cinema, Fotografia ed Audiovisivo.

Molteplici sono le opportunità di verifica professionale e di esperienza diretta che offriamo agli studenti sotto forma di workshop, laboratori, mostre e concorsi, nei quali spesso riescono ad eccellere ottenendo prestigiosi riconoscimenti.

Quindi è stato per noi estremamente interessante collaborare al grande progetto di "Arte alle Corti", portato avanti con tenacia e passione dall'Arch. Silvio Ferrero, con la curatela di Olga Gambari, che ha portato il linguaggio della scultura contemporanea a dialogare con gli spazi di Torino, sia quelli aulici che quelli metropolitani, con risultati di sorprendente fascino ed efficacia. Negli ultimi anni, in Italia, si è assistito ad una forte incentivazione dell'arte pubblica, fondamentale viatico didattico e divulgativo per avvicinare il pubblico dei non addetti ai lavori alla fruizione del contemporaneo, nel tentativo, ormai in buona parte riuscito, di colmare il gap che ci separava, da questo punto di vista, dalla maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale e dagli Stati Uniti, tramite la realizzazione di numerosi musei d'arte contemporanea all'aperto e parchi dedicati alla scultura, nella quasi totalità dei casi in affascinanti centri della cosiddetta "provincia", più raramente all'interno di grandi centri metropolitani.

L'Accademia ha fornito il suo contributo ad "Arte alle Corti", allestendo, presso la Rotonda del Talucchi, con la collaborazione dei docenti della Scuola di Decorazione Domenico Borrelli, Daniele Galliano e Paolo Grassino, e della coordinatrice Monica Saccomandi, un'opera di grande teatralità e visionarietà di una nostra studentessa cinese, Yiwen Zheng, a conferma della fitta rete di relazioni internazionali sviluppata dall'Accademia Albertina.

Reale virtuali

Yiwen Zheng



◀ [Nel corso dell'evoluzione sociale, l'essere umano si sta progressivamente allontanando dalla natura. Desidero creare un ambiente che risvegli stupore e vicinanza. Con questo lavoro, ho creato un ambiente rituale e virtuale nella città, ispirato alle tribù primitive. L'installazione è composta da un albero fatto di lana e da delle lampade tessuto con corda annodata. Ricreando scene naturali con lana e nodi, si offre al pubblico la possibilità di vivere le emozioni provate nell'antichità davanti alla natura e all'ignoto; allo stesso tempo, ristabilire il legame tra l'uomo e la natura, percependo l'energia superiore attraverso la vista, il tatto e l'udito. Con questo spazio accogliente, intendo guidare le persone verso uno stato più innocente. Infine, di fronte alle difficoltà, riflettere sul passato può diventare una soluzione.

Café Müller

Café Müller

I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI
teatro danza musicacirco

GIAN LUCA FAVETTO _ voce narrante
LEANDRO AGOSTINI _ visual design
FRANCESCA VETTORI _ voce recitante
GIORGIO LI CALZI _ musiche



Via Sacchi 18/d

45°03'40.6"N 7°40'33.4"E



SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

in collaborazione con e con Café Müller

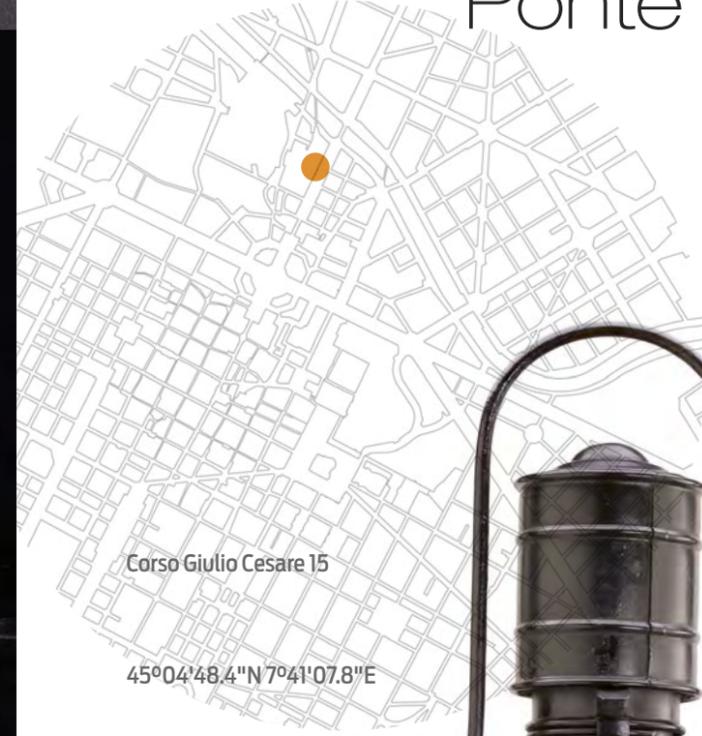
presentano un reading d'arte sostenuto da GUIDO ACCORNERO

I LUOGHI VERI NON LO SONO MAI
GIAN LUCA FAVETTO LEANDRO AGOSTINI

Mercoledì 22 Novembre 2023, ore 19
CAFÉ MÜLLER
Via Sacchi, 18/d - Torino

Gian Luca Favetto, voce narrante
Leandro Agostini, visual design
Francesca Vettori, voce recitante
Giorgio Li Calzi, musiche

Stazione Torino Ponte Mosca



Corso Giulio Cesare 15

45°04'48.4"N 7°41'07.8"E

ARTE ALLE CORTI A PONTE MOSCA

Sabato 25 novembre dalle 14:30 alle 17 la vecchia stazione di Ponte Mosca apre le sue porte con una ricca esposizione di cimeli ferroviari e tranviari. Sarà visitabile l'area della rotonda delle locomotive con ingresso da Lungo Dora Agrigento 21. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con: Gruppo Torinese Trasporti, Gruppo Storico GTT Ferrovie, Associazione Torinese Tram Storici, Museo Ferroviario Piemontese, Arcamodellismo Torino.



GRUPPO STORICO GTT FERROVIA



GRAN PARADISO

IL BEL CANAVESE
TORINO

REGIONE CLIMATICA TURISTICA - CENTRO ALPINO - ESCURSIONI
PANDORAMI INCANTEVOLI - PINETE SALUBERRIME - SOLE e FRESCURA
OTTIMI ALBERGHI e RISTORANTI - FILOVIA e AUTOVIE in COINCIDENZA
CON LA FERROVIA CENTRALE DEL CANAVESE
STAGIONE GIUGNO - SETTEMBRE



- 14 **Elisabetta Benassi**
Mareo Merz
Peschereccio, automobile, rete da pesca, ferro - 7x12x3 metri
[courtesy l'artista, Fondazione Merz Torino e Magazzino Roma]
- 16 **Umberto Cavenago**
La 74 (camera 161 Nh Collection Piazza Carlina)
Acciaio Cor-Ten - 216x300x205
- 17 **Aldo Mondino**
Gerusalemme
Bronzo - 110x164 cm
- 17 **Marco Gastini**
Il canto delle nove note di pietra
Ardesia e vetro - 270x60x25 cm
- 18 **Hidetoshi Nagasawa**
Andromeda
Legno e ferro - 300x1000x1000 cm
- 20 **Alessandro Sciaraffa**
Speaker Monn 320/Voci riflesse sulla luna
Ripetitore circolare concavo su struttura in acciaio - 320 Ø cm
- 21 **Nunzio**
Senza titolo
Marmo - 120x250x250 cm
- 22 **Daniel Spoerri**
Ragazza cefalopede col piede d'elefante
Bronzo - 180x50x50
- 23 **Jelena Vasiljev**
Essendo così lupi/ i più difficili da cacciare/ come saranno gli uomini
Work in progress, installazioni varie - Gesso, garza, juta
[courtesy Gagliardi Art System]
- 24 **Richi Ferrero**
Uomini blu
Resina, legno, metallo - 2 elementi 185x60x60 cm, scala a pioli
[courtesy Gagliardi Art System]
- 26 **Vedovamazzei**
After love
Legno, vetro, vernice - 770x640x360 cm
[courtesy gli artisti e Magazzino Roma]
- 27 **Gianni Dessi**
Qui Ora
Fibra di agave e resina su struttura in ferro e legno
600x300x300 cm
- 28 **Flavio Favelli**
Mondo Operaio
Smalto su pianali di ferro - 240x450x300 cm
- 29 **Richard Long**
Blue Sky Circle
Marmo bianco, granito rosa - 640 Ø cm
[courtesy l'artista, Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea, Torre Pellice]
- 30 **Velasco Vitali**
Sbarco
Bronzo, acciaio, alluminio - 260x90x 450 cm
- 32 **Adrian Tranquilli**
The end of the beginning
Vetroresina e smalto - 2 elementi, 280x160x80 cm circa
[courtesy Studio Stefania Miscetti, Roma]
- 33 **Tony Cragg**
Digital Skin
Bronzo - 60x60x230 cm
[courtesy l'artista, Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea, Torre Pellice]
- 34 **Riccardo Cordero**
Luogo della memoria
Acciaio Cor-Ten - 250x220x200 cm
- 35 **Costas Varotsos**
Spirale
Vetro, ferro - 170 Ø cm, lunghezza 1000 cm circa
[courtesy Galleria Giorgio Persano]
- 36 **Giovanni Anselmo**
Mentre l'ago magnetico e la pietra si orientano
Pietra, ago magnetico - 25x61x93 cm
[courtesy l'artista, Tucci Russo Studio per l'Arte Contemporanea, Torre Pellice]
- 37 **Vittorio Messina**
Cinque Uomini Muti
Gasbeton, legno, acciaio, fari alogeni
Installazione misura ambiente
- 38 **Bernar Venet**
Effondrement: 217,5° Arc x 11
Acciaio Cor-Ten - Installazione misura ambiente
[courtesy Galleria Giorgio Persano]
- 40 **Carlos Ramous**
Continuità
Ferro verniciato - 700x1200x520 cm
[courtesy collezione privata]

- 53 **Luigi Mainolfi**
Soltitan, 2009
Bronzo - 220x195x57 cm
- Nominom* (maschio), 2016
Bronzo - 106x55x114 cm
- Nominom oro*, 2016
Bronzo - 106x55x114 cm
- [courtesy Galleria Giorgio Persano
- 58 **Susy Gómez**
Atardecer sobre mesas al reves, 2001-2002
Bronzo - 490x42x84 cm
- [courtesy Galleria Giorgio Persano
- 64 **Francesco Granieri**
Frammento, 2013
Cemento, legno, olio su tela - 50x150x25 cm
- 66 **Marco Bagnoli**
Il Cielo copre, la Terra sostiene, 1989 (2023)
Bambù, ferro, resina e legno trattato - 600x450 Ø cm
- “Sonovasoro” Vaso sonoro*, 1997 (2009)
Alabastrite - 90x36 Ø cm
- “Sonovasoro” Vaso sonoro*, 1997 (2009)
Fusione in bronzo - 90x36 Ø cm
- [courtesy Galleria Giorgio Persano
- 70 **Davide Rivalta**
Gorilla, 2021
Bronzo - 210x340x290 cm
- [courtesy Manlio Bonetto
- 72 **Paolo Grassino**
Serie Zero (B), 2018
Fusioni di alluminio sabbiato - 165x135x60 cm
- [collezione privata, Bergamo
- Analgesia*, 2012
Fusioni in alluminio - 360x800x800 cm
- [courtesy Galleria Giorgio Persano
- Fiati*, 2012
2 elementi in fusioni di alluminio - 230x210x120 e 210x195x95 cm
- [courtesy dell’artista
- 74 **Salvatore Astore**
Senza titolo, 2023
Acciaio inox satinato e saldato - 300x200x56 cm
- Senza titolo*, 2023
Acciaio inox satinato e saldato - 300x200x60 cm
- [courtesy l’artista e Mazzoleni, London-Torino

- 76 **Nicola Bolla**
Vanitas altalena, 2023
Cristalli Swarovski incastonati su struttura in ottone + corda 46x98x60 cm
- [courtesy Mazzoleni
- 78 **Pietro Weber**
Presenza n°1, 2020
Terracotta e ossidi - 260(h) cm
- Presenza n°2*, 2020
Terracotta e ossidi - 270(h) cm
- Presenza n°3*, 2023
Terracotta e ossidi - 270(h) cm
- Presenza n°4*, 2023
Terracotta e smalti - 270(h) cm
- Presenza n°5*, 2020
Terracotta e ossidi - 265(h) cm
- Presenza n°6*, 2023
Terracotta e ossidi - 260(h) cm
- [courtesy Weber&Weber

- 82 **Marinella Senatore**
Assembly, 2021
Lampadine LED e tecnica mista su struttura in legno e metallo 2 elementi 636x1400x200 cm
- [courtesy Consorzio delle Residenze Reali Sabaude

- 86 **David Reimondo**
Internet vittoriano, 2023
Installazione luminosa + installazione sonora
Dimensioni variabili
- [courtesy l’artista, Mazzoleni, London-Torino e Fondazione Garuzzo

- 92 **Glaser / Kunz**
Homeless / Obsidian, Gordon & Austin, 2011
Videoscultura - 150x500x300 cm
- [courtesy Gagliardi&Domke

- 94 **Domenico Borrelli**
Ri-contenersi, 2023
Resina pigmentata, ferro - 210x45x90 cm
- Ri-contenersi*, 2023
Resina pigmentata, ferro - 200x97x45 cm
- Ri-contenersi*, 2023
Resina pigmentata, ferro - 200x97x45 cm
- Ri-contenersi*, 2023
Resina pigmentata, ferro - 210x45x90 cm

- 96 **Enrico T. De Paris**
Chromosoma #060623, 2023
Mixed media - 240x140x145 cm

- 98 **Andrea Nisbet**
Nisbetscacchierra, 2012
Tavolo scultura in acciaio inox e scacchi in bronzo 59x59x80 cm
- Nisbetneonscacchi*, 2015
Disegno su muro, 3 elementi neon, trasformatore 200x200x5 cm

- 100 **Gregorio Botta**
Sisifo, 2017
Ferro, vetro, cera, pietra - 170x180 cm
- Battiti*, 2021
Cera, pigmenti - 30x170 cm
- Sebastian*, 2022
Vetro, ottone, terracotta - 100x200 cm

- 102 **Botto&Bruno**
Così lontano, così vicino, 2015
144 lasercopy formato A3 su carta stropicciata - 300x456 cm
- [courtesy Galleria Peola Simondi

- 104 **Nicus Lucà**
L’ignoranza, 2010
Cartoncino, bianchetto e graffette su legno - 216x7x109 cm

- 106 **Nicola Ponzio**
Storia del rosso, 2023
Stampa su fine art - 50x110x6 cm (ciascuno)

- 108 **Saverio Todaro**
GOD, 2023
Legno dorato a foglia d’oro, pittura murale blu
Dimensioni variabili

- 110 **Gian Luca Favetto / Leandro Agostini**
I luoghi veri non lo sono mai, 2023
Graphic poem
Reading d’Arte (Agostini, Favetto, Li Calzi, Vettori)

- 118 **Beverly Pepper**
Zig zag nero, 1967
Acciaio - 150x170x205 cm
- [courtesy GAM-Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino, Ursula Esposito

- 120 **Giuseppe Spagnulo**
Senza titolo, 1988
Ferro - 60x90x165 cm
- [courtesy GAM-Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino, Ursula Esposito

- 122 **Fabio Viale**
Stargate, 2010
Marmo bianco di Carrara - Due elementi di 120x160x210 cm
- Stele*, 2005
Marmo nero - 55x165x110 cm
- [courtesy Gagliardi e Domke

- 126 **Carlo D’Oria**
Battaglia, 2023
Acciaio lavorato e saldato - 500x100x400 cm

- 128 **Enrico Iuliano**
Oggetto, nuovi punti di vista, 2006-2023
Fiat Cinquecento, ponteggi, acciaio, acqua, pompa a immersione 700x200x370 cm

- 130 **Sergio Ragalzi**
Farfalle, 1993
Corten, pittura industriale - 300x150(h) cm (dimensioni varie)
- Bozzolo*, 1993
Lamiera di ferro, pittura industriale - 180x80x300 cm

- 132 **Luigi Stoisa**
Essere oltre, 2023
Struttura in acciaio, alluminio, pannelli in policarbonato dipinti ad olio e catramina - 500x550x600 cm

- 136 **Michele Guaschino**
Tu Golem?, 2023
Scultura e assemblaggio - 70x70x260 cm

- 138 **Gabriele Garbolino Rù**
Metallo, 2013
Fusione in alluminio - 170x180x200 cm

- 142 **Maura Banfo / Cristina Mandelli**
L’anima dell’acqua, 2023
Installazione di elementi scultorei in ceramica e luce
Dimensioni variabili

- 144 **Enrica Borghi**
Equisetum, 2018-2023
Installazione luminosa, bottiglie di plastica, tondini in ferro, elementi illuminanti - Dimensioni variabili
- [si ringrazia Lauretana (BI)

- 146 **Jessica Carroll**
New sense of direction, 2022
Ferro e bronzo - 44x98x200 cm

- 148 **Laura Castagno**
Albero dei segni, 2017
Rete in acciaio inossidabile e metacrilato colorato 250x150 Ø cm
- [courtesy Galleria Roccatre

- 150 **Luisa Valentini**
Ventagli: Ventola, 1996
Metallo, vernici industriali - 247x377x77 cm

- 154 **Yiwen Zheng**
Rituale virtuali, 2023
Corda di canapa, lana, tessuto, legno, ferro e pietra. 400x400x300 cm



Comitato Arte alle Corti

Silvio Ferrero (*Presidente*)

Guido Accornero, Daniela Fabbris, Franco Fusari, Giancarlo Gonnet

Silvio Ferrero_ *ideazione e progetto*

Olga Gambari_ *testi*

Francesco Poli_ *testi*

Leandro Agostini_ *art director, progetto grafico*

Gianluca Negro_ *layout*

Massimo Forchino, Angelo Artuffo_ *fotografie*

Bruna Biamino_ *fotografie pagg. 16, 18, 20, 22, 41*

Davide Lombardo, Roberto Piasco_ *web design*

Sirio Schiano lo Moriello_ *ufficio stampa*

Questa pubblicazione, concepita seguendo le direttive ESG, è stata realizzata impiegando otto diverse tipologie di carta ottenute da scarti di magazzino, altrimenti destinati al macero. Inoltre, il volume è dotato del dispositivo TQ Braille®, un sistema progettato per abbattere le barriere visive e garantire una comunicazione inclusiva anche per persone non vedenti o ipovedenti. Tale dispositivo è stato ideato e brevettato da Arti Grafiche Parini - Tipo Stampa Srl.

arti grafiche parini
tipo stampa



Stampato in 1000 copie

Presentato al Salone Internazionale del Libro Torino / 9-13 maggio 2024

www.artellocorti.it



Il successo di **Arte alle Corti** è il risultato dello straordinario lavoro di tutti gli artisti che hanno dedicato ingegno, talento e creatività all'evento. A loro è rivolto il nostro sentito ringraziamento.

Si ringraziano tutte le istituzioni, gli sponsor, i partner, il gruppo di lavoro e tutti coloro che hanno reso possibile **Arte alle Corti**.

Grazie a:

Ruben Abbattista

Roberta Aghemo

Allegra Alacevich

Umberto Allemandi

Elena Andreasi

Alberto Anfossi

Rita Argento

Matteo Bagnasco

Anselmo Memo Basso

Umberto Benappi

Giuseppe Bergesio

Attilio Biasutti

Giuseppe Biasutti

Carla Biondo

Salvo Bitonti

Fabio Boerio

Renato Boero

Marco Boglione

Guido Bolatto

Federica Bonani

Manlio Bonetto

Maurizio Braccialarghe

Luciano Bracciolini

Linda Brizzolara

Massimo Broccio

Daniela Broglio

Irene Calderoni

Elisa Callorio

Valentina Campana

Stefano Canavese

Andrea Cancellato

Gregorio Cangialosi

Roberta Cantaluppi

Stefano Capraro

Anna Caretto

Emanuela Carpani

Alessandro Carrer

Walter Ceresa

Andrea Cerutti

Silvia Chessa

Luisa Cicero

Alberto Cirio

Valentina Costamagna

Riccardo Costantini

Sara Cosulich

Guido Curto

Paolo Damilano

Stefania Dassi

Carlo De Fernex

Pasquale De Leo

Antonella De Tino

Dario Destefanis

Giuseppe Martino Di Giuda

Marisa Di Lauro

Edoardo Di Mauro

Vanessa Dolce

Daniilo Eccher

Ursula Esposito

Angela Maria Rita Farruggia

Piero Fassino

Alessandra Fassio

Gabriele Ferrarotti

Giuseppe Ferrero

Luca Filippone

Agata Maria Filloramo

Alessandro Finotto

Sara Fiorentino

Giuseppe Formichella

Flavio Fornasier

Gigliola Freguglia

Cristina Fresia

Pietro Gagliardi

Paola Galletto

Dario Gallina

Laura Garavoglia

Piero Gastaldo

Carla Gatti

Stefano Geuna

Fulvio Gianaria

Guido Gobino

Paola Granero

Paola Gribaudo

Angela Griseri

Vincenzo Ilotte

Costel Iorga

Luigi Lana

Ruben Levi

Maria Cristina Lisbona

Fabio Lombardo

Stefano Lo Russo

Giulia Maccarrone

Enrico Mambretti

Giorgio Marsiaj

Daniela Matteu

Davide Mazzoleni e il suo staff

Paola Misiano

Angelo Mistrangelo

Beatrice Merz

Marco Moglia

Andrea Montini

Laura Moro

Adriana Mosca

Guido Mulé

Genaro Napoli

Matteo Negrin

Paola Nicolucci

Marco Noire

Roberto Orecchia

Alessandra Oriti

Maura Paganini

Enrica Pagella

Marina Paglieri

Davide Paludetto

Franz Paludetto

Luisa Papotti

Antonella Parigi

Alberto Parini

Alessandra Paruzzo

Riccardo Passoni

Walter Patscheider

Marco Pautasso

Alberto Peola

Giorgio Persano

Federico Piccari

Anna Pironti

Vittoria Poggio

Marco Pollastrini

Alberto Porro

Giuseppe Provvissiero

Rosanna Purchia

Carola Quaglia

Andrea Racioppi

Claudia Riganello

Marco Rizzioli

Paolo Romano

Attilio Romero

Gian Paolo Roscio

Roberto Rossetti

Roberto Rossi

Luca Rossin

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

Walter Sangiorgi

Alessandra Santise

Marta Santolin

Paolo Sarà

Guido Saracco

Anna Sartorio

Loredana Segreto

Valerio Tazzetti

Chiara Teolato

Giorgia Tosato

Andrea Terziano

Francesco Tresso

Antonio e Lisa Tucci Russo

Mario Turetta

Barbara Tuzzolino

Maria Carla Visconti

Mario Verdun di Cantogno

Paolo Verri

Giulia Zanasi

Paola Zanini

Cristina Zavattaro

Marta Zen

Giorgia Zerboni

Marco Zuccarini

Alberto Weber

Crediamo che nessuno sia stato dimenticato: nel caso ci scusiamo per un errore non voluto.

Con il patrocinio di



Con sostegno di



Partner istituzionali



Partner



Partner tecnici



tipo stampa



COSTRUZIONI
METALMECCANICHE
MONTAGGI - TRASPORTI
SOLLEVAMENTI



Con la partecipazione di

